

Presidente Lonoce

Buongiorno. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Buongiorno. Come richiesto, procedo all'appello:

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti. Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 20 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Al momento risultano n. 20 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario Generale.

Il Consigliere Mario Cito e il Consigliere Fornaro sono assenti per motivi personali, giusta comunicazione pervenuta all'Ufficio di Presidenza.

Nomino gli scrutatori: il Consigliere Zaccheo, il Consigliere Cotugno e il Consigliere Nilo.

Questa mattina ho fatto pervenire al Comando della Polizia Locale e al Servizio Polizia Locale presso Palazzo di Città, e per conoscenza al Sindaco, e per conoscenza al Segretario Generale: «Oggetto: *Organizzazione dei lavori sedute consiliari, articolo 45 Regolamento Consiglio Comunale – Disposizione.*

Al fine dell'ordinato svolgimento dei lavori consiliari, in forza delle disposizioni regolamentari vigenti e dei poteri di direzione e di regolazione dello scrivente, nella qualità di Presidente dell'Assemblea; tenuto conto: che l'Amministrazione ha attivato il servizio audio/video in streaming sul sito online istituzionale; che l'Aula Consiliare ha limitati spazi sia di utilizzazione che di presenza del pubblico; dispongo, con effetto immediato:

- che non è consentito l'accesso al pubblico di oltre 40 persone, da identificare previamente;*
- i giornalisti da mettere devono essere accreditati dalla Presidenza e devono esibire il relativo tesserino di iscrizione all'Ordine dei Giornalisti al momento dell'accesso presso la Sede Municipale;*
- è consentito entro la zona destinata ai lavori del Consiglio e, ove insistono, i banchi dei Consiglieri Comunali, la presenza esclusivamente dei giornalisti accreditati dalla Presidenza e dagli operatori abilitati al diritto di cronaca, che esibiscono il*

relativo tesserino di iscrizione all'Ordine dei Giornalisti;

- le fotografie, le immagini, le riprese audio e video con qualunque mezzo, sia di cittadini che di operatori non abilitati al diritto di cronaca, ossia che non mostrino il predetto tesserino, devono essere per ogni singola seduta previamente autorizzati dallo scrivente ai sensi dell'articolo 45 Regolamento Consiglio Comunale, secondo la modulistica ivi allegata;
- in ogni caso le immagini, le fotografie, le riprese, ove autorizzate, potranno svolgersi solo oltre lo spazio destinato al Consiglio, ossia oltre le transenne in legno;
- ogni precedente autorizzazione deve intendersi revocata e non più valida, dovendo ogni volta procedere secondo quanto sopra stabilito di volta in volta, a partire dal Consiglio Comunale odierno;
- in caso di disposizioni di sospensione o interruzione dei lavori, con sgombero dell'Aula dei presenti, dovrà essere assicurato l'allontanamento di tutte le persone, ivi incluse quelle delle categorie suddette dall'Aula Consiliare;
- eventuali interviste saranno svolte esclusivamente nello spazio antistante l'ingresso del pubblico lato "Segreteria Generale».

Riprendiamo i lavori dal punto n. 11: «**Direzione Pianificazione Urbanistica - Variante puntuale del PRG da aree verdi vincolate ad edilizie esistenti di tipo C, ad aree di parcheggio da realizzare e gestire in proprio dei signori Annamaria e Raffaele sul suolo di loro proprietà, adottata con di D.C.C. n. 16 del 16.03.2018. Esame e controdeduzioni, eventuali osservazioni articolo 16, comma 6 Legge Regionale 56/80**».

Apro la discussione sul punto n. 11.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Signor Presidente buongiorno, signori della Giunta, dirigenti, colleghi Consiglieri, chiedevo di conoscere - forse l'Assessore all'Urbanistica sarà più informato - ...volevo chiedere se sul punto sono arrivate delle osservazioni alla proposta di delibera già approvata in Consiglio comunale. Assessore o dirigente, mi potete rispondere anche con un cenno, poi io lo dirò al microfono.

No! Il dirigente - Presidente - mi comunica che sul punto non sono arrivate osservazioni, questo è un caso analogo ad un'altra variante urbanistica approvata da questo Consiglio Comunale dove si è fatta un po' - come dicono a Napoli - di "muina", in particolare contro il sottoscritto perché parente dei proponenti, violando quella che è la linea che la norma stabilisce. La norma 56/80, la norma regionale prevede che lì dove una delibera non riceva osservazioni, la stessa non deve essere riportata in Consiglio Comunale, bensì è sufficiente da parte dell'Amministrazione e - più probabilmente - specificatamente a cura del Segretario Generale, è sufficiente un'informativa ai Consiglieri Comunali, ai quali si comunica che non sono arrivate osservazioni. Dopodiché la stessa proposta può essere trasferita alla Regione competente per gli atti

Siamo in Aula 17.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Festinante, Fuggetti e Simili) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Fuggetti, Festinante e Simili) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 12: *«Direzione Pianificazione Urbanistica - Richiesta all'Amministrazione Provinciale di Taranto di declassificazione della strada provinciale A comunale ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 21 dicembre 1977, n. 38, del tratto di strada provinciale n. 122, Litoranea Salentina della via Venezuela fino al confine con il Comune di Lizzano, contrada Cisaniello».*

Apro la discussione sul punto n. 12.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Io, il Consigliere Zaccheo e il Consigliere Cotugno vogliamo esprimere giudizio favorevole, positivo a questa proposta. Leggo la nota del Sindaco datata febbraio 2019: è un provvedimento che tentiamo di portare in Consiglio Comunale da diversi mesi (forse anche da qualche anno), sostanzialmente chiediamo di acquisire quel tratto di strada provinciale che si trova davanti all'isola amministrativa che appartiene al Comune di Taranto. Questo perché probabilmente le azioni, se coordinate dallo stesso Ente, sono più efficaci, vanno avanti in maniera più spedita: vedasi quanto successo la settimana scorsa, dove l'Amministrazione Comunale si è impegnata a ripulire quel tratto di strada dalla sabbia che aveva invaso la carreggiata. Quella sabbia, oltre ad un rallentamento del traffico viario, creava anche dei problemi di sicurezza agli utenti che la percorrevano: immaginiamo un utente che, arrivando in moto, fosse arrivato su un cumulo di sabbia, avrebbe rischiato di farsi davvero male.

Ora, anche qua - mi permetto di fare questa dichiarazione che vale anche come dichiarazione di voto - noi abbiamo un pezzo di paradiso terrestre, qui, a pochi chilometri dalla città, un pezzo di paradiso terrestre che può essere e deve essere sviluppato dal punto di vista turistico, perché noi siamo fermamente convinti che questa Amministrazione deve guardare con attenzione a quelle che sono le economie diverse dal polo industriale. Bene, questo è il primo passo! Ecco perché noi siamo favorevoli al punto e anche il Consigliere Zaccheo - che vedo che si è prenotato per intervenire - perché vogliamo che quella zona si sviluppi nel migliore dei modi e crei occupazione ai tanti cittadini tarantini che ne hanno bisogno.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere. Per fatto personale?

Consigliere Zaccheo

Infatti sono stato chiamato, quindi per fatto personale.

Buongiorno a tutti, buongiorno Presidente, buongiorno Assessori, dirigenti e Consiglieri. Ovviamente farò un unico intervento, esprimendo anche il voto favorevole a questa iniziativa, però prendo spunto un attimo da questo per invitare anche Assessori e dirigenti a svolgere quanto prima - dovevamo già farlo forse in tempi passati - un incontro ad hoc, perché è vero quello che dice il Consigliere Bitetti ma, avendo tolto la sabbia, è rimasto un cratere sulla strada, sull'asfalto e c'è un rischio anche di carattere stradale che potrebbe essere... dato che lì non c'è neanche la luce e, quindi, c'è un problema anche di sicurezza stradale, dopo aver tolto la sabbia è rimasto un intero buco stradale che è pericolosissimo per quanto riguarda soprattutto la viabilità: e mi riferisco particolarmente alle moto, che potrebbero creare veramente del danno. E' ovviamente necessario, a mio avviso, forse - questo andrebbe fatto in tempi un po' anche precedenti all'estate - un'attività di monitoraggio oculata su quell'area. E come dice il Consigliere Piero Bitetti, l'isola amministrativa, che è un nuovo asse del nostro turismo futuro, sulla base del quale noi dovremmo forse iniziare anche a vagliare non solo interventi standard, ma di altra natura, io comunque inviterei l'Amministrazione a porre in essere tutte le attività necessarie affinché almeno per quest'anno l'estate, per chi usufruisce di quell'area, possa essere la più corretta possibile soprattutto dal punto di vista stradale del parcheggio, perché qui - se non ricordo male - parliamo di un'attività di questo genere.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ha chiesto la parola al Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente, anche per dichiarazione di voto. Intanto annunciamo il nostro voto a favore del provvedimento.

La proposta di deliberazione di declassificazione di una strada da provinciale a comunale ci consente anche di riflettere sul rimbalzo di competenze che negli anni si è verificato in alcune borgate anche di periferia: mi riferisco a quelle di San Vito-Lama, piuttosto che a quelle di Lido Azzurro, per finire a quelle dell'isola amministrativa.

Intanto ricordo anche che il dirigente all'epoca si impegnò per realizzare una *task force* con il suo omologo dell'Ente Provincia per addivenire, una volta per tutte, alle competenze definitive di chi doveva fare cosa, e questo ci fa specie in particolare perché diamo respiro all'affaccio balneare più prossimo alla città, che sicuramente può far parte del progetto di diversificazione produttiva dello sviluppo economico di terra jonica.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Di Gregorio: prego, Consigliere.

Consigliere Di Gregorio

Presidente, nel ribadire anche il nostro voto favorevole a questa delibera, volevo solo pregare con lo stesso zelo il Segretario Generale, l'Assessore al ramo e il dirigente al ramo di affrontare l'annosa questione di via Monti a Pulsano, che ha più o meno le stesse problematiche legate alla proprietà della responsabilità della strada, che vede i residenti in una situazione veramente incresciosa.

Quindi vi prego gentilmente di mandare avanti quelle pratiche e di controllare quel fascicolo e vedere dov'è che si è affossato.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 12 "Direzione Pianificazione Urbanistica - Richiesta all'Amministrazione Provinciale di Taranto".

Siamo in votazione. Siamo 18 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 1 astenuto (Consigliere Festinante) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 1 astenuto (Consigliere Festinante) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 13: «*Direzione Pianificazione Urbanistica - Approvazione aggiornamento del costo di costruzione conformemente a quanto stabilito dall'articolo 16 del DPR 6 giugno 2001, n. 380*».

Apro la discussione sul punto n. 13.

Ci sono interventi?

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 13: “Direzione Pianificazione Urbanistica - Approvazione aggiornamento del costo di costruzione conformemente a quanto stabilito dall'articolo 16, comma 9 del DPR 6 giugno 2001”.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 1 astenuto (Consigliere Blè) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli su n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 14: *«Direzione Pianificazione Urbanistica - Adeguamento delle tariffe degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria da versarsi al fine del rilascio del permesso di costruire o per la presentazione della SCIA in alternativa al permesso, sulla base delle variazioni dell'indice Istat del contributo di costruzione di un fabbricato residenziale».*

Apro la discussione sul punto n. 14.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente. Buongiorno Consiglieri, buongiorno Assessori, se non ci siete... grazie di essere presente, Mimmo.

Sono contrario a questo adeguamento perché è pur vero che si tratta di un adeguamento Istat, però è sempre facoltativo l'adeguamento, è discrezionale e pertanto, vista la crisi del settore - gli immobili a Taranto hanno subito negli ultimi sette anni un decremento del loro valore del 40%, in alcuni casi anche del 50% nelle periferie - per cui, siccome io faccio politica e non sono un semplice ragioniere, a mio parere la politica in questo caso deve colmare quelli che sono i problemi che la ragioneria ci porterebbe ad applicare.

Per cui io anticipo il mio voto contrario a questo adeguamento che era dell'1,5, in Commissione è stato portato all'1, ma per me rimane sempre un adeguamento che potremmo e dovremmo evitare.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Grazie, Presidente.

Anche noi in Commissione avevamo chiesto di mantenere al minimo indispensabile quello che per norma, per Legge dovrebbe essere l'aumento Istat. Ora, siccome insieme il Consigliere Cotugno e il Consigliere Mele tentiamo di fare una politica che abbia una considerazione particolare dei ceti sociali più deboli, volevo chiedere se noi siamo obbligati dalla Legge a dover fare questo aumento o se possiamo intervenire per tentare di ridurlo, forse ancora meglio non effettuarlo. Quindi magari se il dirigente o l'Assessore possono darci informazioni sul punto, perché anche noi abbiamo a cuore le stesse sorti di quella fascia della popolazione che ha citato il collega Blè.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Chiede la parola il dirigente all'Urbanistica Netti: prego, dirigente.

Architetto Netti

Uscircene dicendo che è un obbligo di Legge sarebbe sin troppo facile, in realtà già oggi (ma non oggi, un paio d'anni fa) la Corte dei Conti ha avviato dei procedimenti nei confronti di tutte quelle Amministrazioni che non hanno provveduto all'adeguamento ai sensi delle variazioni Istat. La variazione Istat può essere anche in negativo, attenzione, non è detto che debba essere in attivo. Se c'è una variazione Istat in attivo è perché il costo delle opere di urbanizzazione evidentemente ha subito quella indicizzazione.

Io vi comunico che anche se il Consiglio Comunale dovesse non approvare questo adeguamento, disporrò una determina per comunque applicare l'adeguamento Istat, perché i soldi la Corte dei Conti li ha chiesti non solo a me personalmente, ma a tanti altri colleghi della Regione Puglia - parliamo dell'intera Regione Puglia - e sono arrivati anche a determinare che c'è un oggettivo automatismo in mancanza delle determinazioni della Regione, che dovrebbe tabellare i costi. In mancanza delle tabelle della Regione, si applica l'Istat. Allora qua il problema è uno, anzi sono due: o la Regione si decide a fare queste tabelle determinative dei costi; in alternativa noi dobbiamo applicare l'adeguamento Istat. Di conseguenza sarà comunque applicato non con il vostro battesimo, ma sicuramente con una mia determina.

Presidente Lonoce

Grazie, dirigente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente.

Visto questo chiarimento che ci è venuto da parte del dirigente, quelle osservazioni magari se le avessimo poste prima o se l'avessimo saputo un po' tutti prima ci portano naturalmente... se si tratta di un adeguamento, se c'è già un controllo da parte della Corte dei Conti e quant'altro, non possiamo che dichiararci a favore del provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Lupo: prego, Consigliere.

Consigliere Lupo

Grazie, Presidente. Anche per dichiarazione di voto.

Come gruppo noi voteremo a favore di questo provvedimento. Come è stato ben spiegato dal dirigente, per anni - forse per quattro/cinque anni - l'Istat è stato addirittura -1, e ve lo dice chi applica gli adeguamenti per Legge, quindi parliamo di cose infinitesimali, si parla veramente di aumenti irrisori, forse solo quest'anno abbiamo avuto un leggero tratto positivo dell'Istat, ma per quattro/cinque anni l'abbia avuto addirittura sotto zero.

Quindi credo che qui l'atteggiamento politico non c'entri nulla, l'Istat è qualcosa dovuto per Legge, quindi noi voteremo a favore di questo provvedimento.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Presidente, a seguito delle dichiarazioni del dirigente, anche il nostro gruppo voterà a favore del provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Prego, Consigliere Zaccheo: ha chiesto la parola.

Consigliere Zaccheo

Una domanda, dirigente: l'adeguamento è in attuazione col Bilancio di Previsione, cioè è verificato se nel Bilancio di Previsione noi l'abbiamo già inserito oppure no? Questo per noi diventa fondamentale per quanto riguarda la scelta che dobbiamo fare, perché se non è stato indicato io voterò contro a questo provvedimento, perché se la delibera del Consiglio Comunale è contraria a questo tipo di adeguamento, se noi abbiamo votato un atto di indirizzo, noi andiamo su... o, meglio, abbiamo votato un Bilancio di Previsione con quel tipo di indicazione non è che possiamo cambiare ogni volta. E' ovvio che andava fatta una delibera di Consiglio che indicava - come ha fatto tutta Italia - l'opportunità al dirigente di svolgere... perché solitamente sono i dirigenti che adeguano tutte le... non è solamente per quanto riguarda l'urbanistica, ma per tutto quanto quello che all'interno del Comune in generale bisognava adeguare all'Istat. Quindi quello dell'Istat è un problema di carattere prettamente tecnico-dirigenziale, non

è un indirizzo di carattere politico.

Ho detto che è solamente una questione...

(Intervento fuori microfono)

No, forse non è chiaro, Consigliera, sto cercando di dire un'altra cosa...

Presidente Lonoce

Consigliere Zaccheo, si rivolga a me. Grazie.

Consigliere Zaccheo

Io richiedo di sapere se questo adeguamento è stato previsto nel Bilancio di Previsione.

Presidente Lonoce

Perfetto! Ci sono i dirigenti, c'è l'Assessore che può rispondere.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino e poi, se vuole intervenire, interviene. Prego Consigliere.

Consigliere De Martino

Presidente, devo confessare che l'intervento che ho fatto il dirigente Netti, condivisibile chiaramente dal suo punto di vista, mi introduce un dubbio e un interrogativo: se al posto del recepimento – buongiorno, Sindaco - di una delibera si può ovviare attraverso l'assunzione di una determina, e mi pare che tale possa essere in via generale, signor Segretario Generale le chiedo: siccome alla possibilità di approvare la delibera è balenata la possibilità di ricorrere alla formalizzazione di una determina, mi chiedo e le chiedo se il recepimento dell'adeguamento delle tariffe sia un atto proprio ed esclusivo del Consiglio Comunale, ma se invece la determina può essere maggiormente assunta nella sfera dirigenziale, trattandosi peraltro di un automatismo che si adagia ad un dispositivo normativo.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Vuole intervenire il dirigente Netti: prego, dirigente.

Architetto Netti

Per la prima domanda del Consigliere Zaccheo: le determinazioni riguardo alle somme che vengono accertate per gli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, sono generalmente, da parte della Direzione Urbanistica, sempre formulati in maniera presuntiva, si fanno poi gli accertamenti di entrata postumi, dopo che si è svolta l'attività, quindi nel Bilancio di Previsione non possono avere una contezza definita in anticipo, perché è una libera attività quella edilizia che può essere o non può essere svolta e gli oneri concessori vengono determinati in ragione dei titoli abilitativi connessi.

Per quanto riguarda invece quello che ha detto il Consigliere De Martino, non è che una determina... la mia determina dispone o può disporre per Legge la determinazione del costo di costruzione degli oneri di urbanizzazione, dico semplicemente che la Corte dei Conti ha eccepito l'automatismo della indicizzazione Istat e che, in mancanza della determinazione consiliare, il dirigente è tenuto comunque ad approvarla. Questo significa, in buona sostanza, che io nella determina andrò a scrivere: "Prendo atto che il Consiglio Comunale non ha voluto adeguare le tariffe e per Legge provvedo in qualità di dirigente". Semplicemente questo.

Poi qualcuno magari questa determina la manda alla Corte dei Conti, probabilmente può accadere e dopodiché la Corte dei Conti farà le sue attività. Io questo lo dico perché non è una presunzione, un'idea, un concetto che mi sono formato - come si suol dire - per il combinato disposto di norme, sono atti scritti e pervenuti dalla Corte dei conti. Di conseguenza non è che un invito, vi sto anticipando quello che andrò a fare presso la Direzione qualora non fosse approvato questo provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, dirigente.

Ha chiesto la parola il Segretario Generale: prego, Segretario Generale, tirato in causa dal Consigliere De Martino.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Gli oneri concessori si distinguono in due parti: una che riguarda il contributo concessorio e l'altro il costo di costruzione, quindi l'indice Istat si aggancia ad entrambe le voci, però in maniera più netta per quanto riguarda i costi di costruzione. La questione a cui faceva riferimento l'architetto Netti è ormai nota in tutti gli uffici tecnici: consultando la banca dati delle sentenze della giurisdizione contabile si troveranno molti dirigenti e funzionari che sono stati condannati o perché non hanno adeguato o perché non hanno proposto.

La questione, tra l'altro, di procedere in via surrogatoria se fosse possibile, trattandosi di Organi distinti e diversi, con competenze diverse, potrebbe però dare adito a qualche privato di fare ricorso al TAR ed eventualmente di fare annullare la determinazione dirigenziale fondando il provvedimento sulla competenza consiliare.

Quindi io consiglierei il doppio provvedimento, consiliare e dirigenziale, onde evitare di poter essere chiamati in causa dalla Corte dei Conti, come è successo ed è ancora attuale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Ci sono altri interventi?

No.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 14 "Direzione Pianificazione Urbanistica".

Siamo in Aula 20. Per favore, prestiamo attenzione per il voto.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 1 astenuto (Consigliere Blè) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 20 voti favorevoli su n. 20 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 15: «*Direzione Pianificazione Urbanistica - Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 56, articolo 21 - Variante puntuale al Piano Particolareggiato n. 1 (Taranto Nord), proposto dalla società CORET a r.l. per alcuni ruoli riportati in catasto terreni al foglio n. 206, particelle numeri 300, 589, 590, 592, 611, 614, 618, 621, 22, 24, 26, 628*».

Apro la discussione sul punto n. 15.

Ci sono interventi?

No.

Per dichiarazioni di voto?

Nessuna.

Pongo in votazione il punto n. 15.

Siamo in votazione, è uscito Festinante. Siamo 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 16: «*Direzione Lavori Pubblici, Patrimonio - Piano interventi Isola Madre, adozione articolo 8 Legge 20/15, delibere CIPE n. 10/2018*».

Apro la discussione sul punto n. 16.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, finalmente... finalmente questa Amministrazione riesce a portare in Consiglio il Piano degli interventi sull'Isola Madre per l'adozione degli stessi. Finalmente l'Isola Madre riuscirà ad avere quella visibilità, quel decoro, quella funzionalità, quel senso di civiltà che da tempo merita. Finalmente riusciamo a dare lustro ad un pezzo della città che ritengo fondamentale per quello che è non solo un riconoscimento per gli abitanti, per i residenti, per i frequentatori e quant'altro, ma credo che sia un lustro per l'intera cittadinanza, perché il cuore del Centro Storico della città avrà tra poco un nuovo aspetto: i palazzi storici, che sono di vero pregio, saranno valorizzati; gli affacci al mare, unici al Mondo, saranno valorizzati; la città potrà essere considerata quella che in realtà è, per le sue potenzialità, provando a scrollarci di dosso, evitando di piangerci addosso, quelle che sono state sempre le caratteristiche di una popolazione che ha provato a parlare più delle cose negative che delle cose positive.

Bene, oggi per fortuna abbiamo la possibilità di mettere un punto fermo su una cosa che diventa particolarmente positiva e per la quale vado particolarmente fiero, perché sono contento di gridare ai miei concittadini che finalmente la città di Taranto metterà a nuovo quello che è il Centro Storico, perché sarà un punto della città che potrà essere frequentato dai turisti, che potrà attirare ambizioni, che potrà attirare investimenti anche da parte di coloro che Tarantini non sono, ma che si sentiranno in dovere, si sentiranno attratti da quello che è un pezzo bello, forse uno dei pezzi più belli al Mondo per le caratteristiche che riveste. In questa piccola porzione di territorio ci sono 35 chiese, ci sono ipogei, ci sono palazzi storici che hanno da raccontare millenni di storia. Bene, finalmente ce l'abbiamo fatta! Per questo voglio, a titolo personale, ringraziare tutti gli attori che si sono impegnati, e so quanto si sono impegnati, perché ad un certo punto abbiamo avuto anche - lo dico così - qualche ostacolo da parte di qualche Organo superiore che ha tentato di rallentare, ha tentato di farci perdere qualche finanziamento. Quindi, grazie al merito della puntualità e della celerità dei dossier che sono stati presentati, ci è stato accordato questo finanziamento che - se non vado errato - sfiora i 90 milioni di euro, ma che potrà essere appunto quella chiave da mettere in moto affinché gli investimenti saranno forse per dieci volte tanto e potremo essere tutti più contenti, sorridere e toglierci un po' da dosso quel pessimismo che spesso ci ha caratterizzato.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Di Gregorio. Prego, Consigliere.

Consigliere Di Gregorio

Presidente, visto che si è prenotato anche il Sindaco, io mi accodo alla dichiarazione del Sindaco stesso.

Presidente Lonoce

Non lo avevo visto. Prego, Sindaco.

Sindaco Melucci

Non siamo così formali, siamo rigorosi sull'etica e lo abbiamo dimostrato, sulle altre cose possiamo essere più informali. Grazie comunque.

Io faccio una annotazione politica molto breve, non polemica, e un paio di precisazioni di natura operativa che vi daranno il senso e la portata del voto di oggi. La nota politica è che quello che si approva oggi cambierà il volto dell'Isola Madre e, di riflesso, del tessuto urbano per i prossimi venti/trent'anni. Alla base del progetto - come diceva il Consigliere Bitetti - ci sono questioni di attrazione, di investimento e di visitatori, ma anche l'idea che questo luogo possa essere ripopolato, ripopolato da giovani, ripopolato da categorie "alto spendenti" come si dice in gergo. Quindi una scommessa importante!

E una scommessa così importante avrebbe dovuto coinvolgere anche l'opposizione. Io non capisco oggi come mai questa assenza molto rumorosa. Si sta cambiando la città, lo si sta facendo con provvedimenti che stanno riscuotendo grande apprezzamento a tutti i livelli istituzionali. Il Comune ha un colore, la Regione magari ha un'altra traiettoria, il Governo ne ha un'altra ancora eppure tutti insieme si sta lavorando su elementi molto oggettivi e verso questo cambiamento.

Io sono dispiaciuto di questo, perché poi fuori da quest'Aula - ed è questo il luogo deputato per incidere sullo sviluppo, per incidere sulle scelte a favore dei cittadini - facciamo di continuo baccano. Poi, quando si tratta di incidere sui provvedimenti, non abbiamo - come dire? - quel confronto che sarebbe anche utile per arricchirci, per migliorare il provvedimento. Però - ripeto - è un rammarico, non è una polemica.

Le note operative che invece vi volevo dare - e chiudo - l'approvazione di oggi in qualche maniera impatta su uno schema che noi avevamo già definito - come ricorderete - a fine 2018, col *master plan* della Città Vecchia, che poi è stato integrato nella *vision* in alcuni elementi di ricaduta economica dalle indicazioni ultime ricevute dal MiBAC,

che il Ministero competente per il tavolo all'interno del Nucleo Tecnico del CIS, che gestisce la delibera CIPE di cui parlava il Consigliere Bitetti. Bene, voi sapete o comunque ve lo confermo io oggi, che alcuni giorni fa noi abbiamo ricevuto lettera di avvio formale della procedura del Ministero che, a valle di questo provvedimento che noi adottiamo oggi, dovrebbe in qualche maniera convenzionare il Comune di Taranto, immagino al tavolo CIS del 24, e rendere disponibile quel plafond di 90 milioni. Quel giorno credo, spero - stiamo lavorando con l'architetto Netti - avremo anche un'altra bella sorpresa, che è prontamente collegata a questa convenzione, alla delibera CIPE e al Piano che stiamo adottando: un primo cantiere pilota, che va in deroga essendo un restauro ad alcune procedure a volte complesse, che è il cantiere pilota delle mura aragonesi che stiamo allestendo. Quindi il 24, oltre a liberare le risorse, oltre a chiudere la convenzione formale con il Ministero, avremo un primo tangibile segno di che cosa questo Piano produrrà mese dopo mese da qui ai prossimi anni. Quindi ve lo volevo consegnare come scenario, perché sappiate perfettamente la portata di questo provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Di Gregorio e poi il Consigliere Stellato.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente.

Ovviamente mi associo a questo momento felice, perché è una delibera che aspettavamo da tempo. Devo dire che è un intervento massiccio, che prevede una serie di recuperi che riguardano non solo i sei palazzi storici, ma anche il recupero della Via di Mezzo via Duomo, le mura aragonesi, i *water-front* del Mar Piccolo che riguardano sia la parte di via Vasto che la parte del porto mercantile, tutta una serie di interventi legati all'*housing sociale* e al recupero del palazzo di via Garibaldi. Si darà finalmente risposta alle case per gli universitari. Un'attività importante che comprende in questa delibera - voglio ricordare - anche qualcosa che riguarda il Palazzo degli Uffici, che non è da dimenticare.

Quindi un ringraziamento a tutti quelli che hanno lavorato di squadra affinché si potesse raggiungere questo risultato, sono certo che questo potrà dare da qui a 10/15 anni un grandissimo sviluppo alla nostra città.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Il dirigente dottor Netti in Commissione Consiliare ci venne a raccontare la soddisfazione, quella personale e quella del suo staff, per aver raggiunto, su alcuni provvedimenti così importanti, l'unanimità della massima Assise cittadina. Beh, oggi una foto l'ho fatta anche io, non l'ho mai fatta questa cosa, perché le operazioni di sciacallaggio non mi sono mai appartenute dal punto di vista politico, però oggi – diceva bene il Sindaco che mi ha preceduto - registriamo che, nonostante la Città Vecchia (voglio chiamarla così, anziché Isola Madre) sia stata presente in tutti i programmi elettorali di coloro che si sono presentati due anni fa all'attenzione dei cittadini, nonostante ciò oggi che parliamo proprio del rilancio della città attraverso quello della Città Vecchia, registriamo anche l'assenza alla discussione, non so se qualcuno si presenterà al momento del voto.

Nella delibera non vorrei dimenticare, però, l'attenzione - come diceva il Consigliere Di Gregorio - all'*housing sociale*, quindi a quanto di buono, a quanta attenzione l'Amministrazione ha voluto portare anche per le cosiddette "fasce più fragili" che in questo periodo devono ricevere da parte nostra ancora maggiore attenzione.

Concludo dicendo che il rilancio della città passa attraverso quella diversificazione, non soltanto culturale ma anche economica, perché questo provvedimento potrà portare sicuramente linfa nuova anche alle classi imprenditoriali di questa città, che potranno aggiungersi a quelle culturali. E' quel concetto di "Taranto bellezza" – Sindaco, ricordo bene queste parole dette a Talsano, in un comizio elettorale – che insieme alla Consigliera Simili avevamo provato a portare avanti insieme a lei.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego.

Consigliere Zaccheo

Buongiorno Sindaco, buongiorno Assessori.

Credo che siamo la politica del fare e non del dire, e non dello sparlare, e non di Facebook o non delle offese. Siamo alla politica di realizzare qualcosa che è reale, in una reale impostazione di un cambiamento da tutti evocato e richiamato. E se non lo stiamo facendo, lo stiamo facendo attraverso interventi in aree e, quindi, in zone dove ovviamente c'è la necessità di svolgere quel cambiamento e quella *mission* che inizialmente qualcuno forse aveva dimenticato. Stiamo dando, quindi, risalto in un'area importante della nostra città - io ribadisco quello che diceva Massimiliano – che mi piace chiamare Città Vecchia, perché nel mio cuore è Città Vecchia, adesso noi la

leggiamo come Isola Madre, ma di qui, attraverso - ovviamente - l'ottimo lavoro dei nostri dirigenti, in primis il dirigente Netti, stiamo ragionando su un cambiamento che, secondo me, diventa realmente epocale, che ci consentirà ancora di più essere attrattori di quegli interventi che da tempo qualcuno ha messo in campo (prima forse lo faceva da imprenditore, oggi lo sta facendo da Sindaco) ed è legato proprio alla vocazione turistica. Perché se noi riusciamo a lanciare dal porto turistico questo ragionamento sulla Città Vecchia, è una sfida che sicuramente ci vedrà sicuramente vincenti per essere maggiormente calamitatori, perché qui c'è la necessità di attrarre e in questo periodo è ben visibile come c'è il cambiamento: si va nelle strade della nostra città e si vede moltissima gente che non è dalle nostre parti, che è straniera.

Quindi c'è questo cambiamento. Noi stiamo andando su quel cambiamento, su quello che noi abbiamo scritto nelle pagine del nostro programma elettorale ai nostri elettori, ed è giusto che questa cosa molto probabilmente non interessa chi oggi non è presente. Devo dire la verità: non voglio fare polemica, mi dispiace ma è il momento, forse, che questa maggioranza ancor di più rafforzi il suo intento verso la città anche attraverso questo voto unanime di questo provvedimento.

Grazie veramente a tutti: grazie al Sindaco, al signor Assessore, alla Commissione, al Presidente della Commissione Urbanistica per quest'ottimo lavoro realizzato.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

Consigliere Cotugno

Grazie Presidente, grazie Sindaco, grazie struttura amministrativa del Comune di Taranto, grazie Assessori, grazie a tutti coloro i quali, pur nel cercare quel nome "Madre", "Isola Madre"... mi sento da tarantino una necessità di riportare gli occhi di questa città, che più volte è stata molto disattenta sulla propria "madre", sull'isola e avevamo difficoltà di pensiero ad passare quel Ponte Girevole. Con questo noi stiamo riportando nostra "madre" in auge, stiamo dicendo a tutti noi Tarantini: "Guardate che da qui riparte il nostro futuro; da qui, malgrado tante disattenzioni fatte in tanti anni in cui si parlava di recupero di Città Vecchia e quant'altro, ora ci sono i fatti. Ora ci sono i fatti sui quali tutti quanti devono alzare le proprie orecchie". Chi vuole può incominciare ad intervenire anche da privato su questa Città Vecchia, che può essere il reale mezzo di sviluppo e di riconversione di questa città, e questi ultimi due/tre anni lo dimostrano, visto l'affluenza turistica che c'è e quant'altro e che il più delle volte viene smentita da polemiche sterili di chi questa città sembra che non voglia viverla, non che non la viva ma non voglia viverla in queste condizioni.

E allora grazie! Il voto non può che essere favorevole ad un progetto propedeutico allo sviluppo alternativo di Taranto e alla riconversione di Taranto.

Presidente Lonoce

Ci sono altri interventi?

Voglio precisare che sulla delibera “Piano di interventi Isola Madre” è pervenuta una modifica proposta con giusta nota protocollo 17.265 del 06.06.2019, della Direzione Lavori Pubblici, Patrimonio: «Al punto 2 del deliberato, da sostituire “approvare” con “adottare”; al punto 3 del deliberato a seguire, così come di seguito riportato, “piano di intervento depositato per i lavori del Consiglio in solo forma cartacea da allegare al deliberato disposto”». Quindi la Commissione Assetto del Territorio l’ha approvato nella seduta del 10 giugno 2019, quindi la proposta sarà approvata con queste modifiche.

Per dichiarazione di voto?

Ha chiesto la parola il Consigliere Albani: prego, Consigliere.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, dirigenti, colleghi Consiglieri, ringrazio intanto il Sindaco per averci dato ulteriori chiarimenti rispetto al punto trattato. Non voglio perdere altro tempo se non per dichiarare il voto favorevole da parte del gruppo del Partito Democratico.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Albani.

Ha chiesto la parola la Consigliera Simili: prego, Consigliera.

Consigliere Simili

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, siamo fieri oggi come Gruppo Indipendente di poter votare favorevolmente a questo punto all’ordine del giorno, che cambierà completamente lo stato della meravigliosa Città Vecchia, che non sarà più un’isola deserta, ma finalmente diventerà punto centrale per i cittadini tarantini ma soprattutto per i turisti, per far ricrescere la nostra Taranto. Ecco perché ribadisco il nostro voto favorevole: proprio perché questi provvedimenti, secondo noi “Indipendenti per Taranto” non hanno assolutamente colore politico. E credo che tutti in questo momento dovrebbero votare favorevolmente per una cosa che riguarda Taranto e i cittadini di Taranto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Simili.

Ha chiesto la parola la Consigliera Casula: prego, Consigliera.

Consigliere Casula

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, oggi sono senza voce, ma non potevo non intervenire su questo provvedimento. Sarò brevissima. Farò un unico intervento, annunciando il mio voto favorevole a questo provvedimento da cittadina di Taranto, ma soprattutto da ragazza cresciuta in Città Vecchia per tanti anni. Sono veramente orgogliosa di poter votare favorevolmente a questo provvedimento. Un provvedimento che veramente vede la possibilità di far cambiare il volto alla Città Vecchia e farla diventare un luogo che possa attirare i turisti e possa apprezzare veramente anche tanto il lavoro che tanti commercianti stanno cercando in questo periodo difficile di portare avanti.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Casula.

Ha chiesto la parola la Consigliera Lupo: prego, Consigliera.

Consigliere Lupo

Credo che il mio capogruppo abbia già espresso implicitamente il voto favorevole. Da cittadina, da figlia di genitori non tarantini, sono cresciuta con un confine molto preciso: la città finiva a Piazza Garibaldi, ci era proibito andare oltre. Questo è successo quando io ero ragazzina. Ho imparato ad amare questa parte della città da adulta, ho imparato a conoscerla da Presidente del Consiglio e da politica, perché poi conosco adesso ogni angolo e sento mie questi mattoni e questi vincoli e anche le persone che ci abitano.

Quindi sono orgogliosa – Massimiliano già lo ha detto come me - di essere presente qui, a fianco al Sindaco che è insieme a noi oggi, a segnare una pagina importante.

Voteremo con grande convinzione e orgoglio.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Lupo.

Ci sono altre dichiarazioni?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 16, così come precisato.

Siamo in Aula 20.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 20 voti favorevoli su n. 20 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 20 voti favorevoli su n. 20 Consiglieri presenti e votanti

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Applausi.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 17: *«Direzione Ambiente - Incremento della raccolta differenziata - Introduzione della raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale ed efficientamento dei servizi di igiene urbana. Approvazione progetto del servizio».*

E' stato presentato un emendamento... Consiglieri, per favore, prestate un attimo di attenzione.

E' stato presentato un emendamento ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale da inserire alla proposta di delibera iscritta al punto n. 17 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 19.06.2019, in relazione a quanto è emerso in sede di Commissione Consiliare del 18.06, così come di seguito modificando la proposta e il deliberato: «"Di confermare il mandato alla Direzione Ambiente di attuare ogni iniziativa e atto consequenziale al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma definito, nonché ogni atto propedeutico alla revisione e adeguamento del contratto di servizio AMIU S.p.A. da sottoscrivere entro e non oltre il 31.12.2019, data alla quale dovrà essere condotto consuntivo dei costi contenuti per l'avvio del servizio di RD ed eventuali differenze attive e passive saranno recuperate a valere sui corrispettivi da erogarsi nel corso dell'anno 2020, rappresentando che dal quadro economico emerso in sede di progetto non vi saranno maggiori oneri a carico dell'Ente rispetto a quanto oggi sostenuto in termini di spesa per il servizio; come determinato nell'ambito della delibera di Consiglio Comunale di determinazione del PEF TARI 2 bis, di disporre la revisione del servizio e il riequilibrio degli stessi in tutte le zone della città ad invarianza di costi in fase esecutiva, ogni tre mesi con il primo *step* alla fine della fase di *start-up* prevista per il febbraio 2020, proseguendo successivamente alla scadenza del 31.03, 30.06, 30.09 e 31.12 di ogni anno"».

Il proponente: il dirigente Carmine Pisano».

Parere contabile favorevole del 19.06.2019, del dirigente Lacatena.

Apro la discussione sull'emendamento.

Ha chiesto la parola il Sindaco: prego, Sindaco.

Sindaco Melucci

Grazie, Presidente.

Volevo solo dire che io ho registrato in questi giorni un po' di fibrillazione rispetto ai dettagli di questo Piano. Ora, voi ricorderete che alcune settimane fa, in realtà alcuni mesi fa la Regione Puglia aveva sollecitato una aderenza al Piano Regionale dei Rifiuti e in qualche maniera aveva anticipato, come legittimamente previsto in questi casi, la possibilità di una diffida alla nostra società partecipata nelle more che il Piano non fosse speditamente portato a termine. Come tutti i Piani di una certa complessità e che deve contemperare equilibri di Bilancio insieme all'efficienza dei servizi prestati alla comunità, è evidente che è un Piano che tiene conto di tante situazioni, ma che non è perfetto, è il Piano migliore possibile alla data per partire finalmente, ed è una cosa non

più differibile per una città che vuole dirsi civile e che investe tanto impegno, tante risorse nel decoro urbano. Ed è evidente altrettanto che, dopo una fase di test, è un Piano che in qualche maniera possiamo revisionare, in accordo alle esigenze della Partecipata, in accordo alle segnalazioni dei cittadini, in accordo agli indirizzi del Consiglio Comunale.

L'invito però oggi è a non guardare quel Piano come uno stock cristallizzato di norme e numeri che in qualche maniera sono invariabili rispetto al percorso che abbiamo davanti, l'invito è - come già vi avevo segnalato qualche tempo fa proprio in Consiglio - a varare quanto prima questo Piano, a far partire una fase di transizione, di test, nella quale dobbiamo anche alfabetizzare ed educare i nostri concittadini al significato ultimo e a tutto ciò che ruota intorno alla raccolta differenziata.

L'Amministrazione - questo è il messaggio del mio intervento - dà a tutti quanti disponibilità a perfezionare qualsiasi aspetto di questo Piano strada facendo, nei prossimi mesi, ma oggi partiamo. Non è più possibile differire l'adozione di questo Piano, non è più possibile rischiare che, dopo tanto impegno e tanti sforzi, la Partecipata sia scoperta dal punto di vista amministrativo con gli impegni che dobbiamo assumere con la Regione Puglia all'interno del Piano Regionale dei Rifiuti. E devo dire che, alle porte del 2020, con tutto quello che stiamo facendo anche in termini turistici e di promozione del territorio, non è più pensabile di differire ancora di mesi questa attività, questo Piano. Dobbiamo partire e sperimentare.

Oltretutto c'è un fatto tecnico che voi conoscete bene: l'adozione del Piano è *conditio sine qua non* per il lancio delle gare della Partecipata, per dotarsi degli equipaggiamenti, per dotarsi di tutta una serie di situazioni che poi sono alla base dell'attività operativa della raccolta differenziata. Più tardi si adotta questo Piano, più tardi partono le gare, più tardi questa transizione riusciamo a sperimentarla sul territorio.

Come sempre ci vorrebbe un po' di buonsenso e di concretezza, fermi restando gli aggiustamenti che in corsa - ripeto di nuovo - l'Amministrazione vi dà disponibilità a verificare.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Sindaco.

Ho aperto la discussione sull'emendamento. Prego, Consigliere Nilo.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente. Buongiorno Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Presidente, preliminarmente io ritengo, anche dopo aver sentito le dichiarazioni del Sindaco, dopo aver visto questo emendamento, che c'è un dato oggettivo innanzi alla proposta di deliberazioni che stiamo andando ad approvare, e cioè che questo è un Piano che presenta delle evidenti criticità.

Ora io ritengo questo: che se dobbiamo portare i cittadini ad adeguarsi alla differenziata fin da subito, dobbiamo presentare ai cittadini per lo meno un Piano efficiente e che non presenti criticità evidenti che noi stessi abbiamo, in due giornate di Commissioni - le uniche due giornate che ci sono state dedicate a questo approfondimento – evidenziato. E la stessa dirigenza AMIU ha anche accordato queste evidenze che noi abbiamo rilevato, noi opposizione e la maggioranza, e che il Sindaco stesso sta rilevando.

La mia proposta è questa, una proposta di buonsenso: rinviare questa approvazione ad una settimana, ad una settimana e mezza e lavorare da oggi fino a quella data in maniera costante, ogni giorno all'interno di una Commissione Ambiente che viene straordinariamente tenuta ogni giorno, perché il modello del lavoro delle Commissioni stava funzionando. Noi abbiamo venerdì rilevato delle osservazioni e i dirigenti ieri ci hanno detto: "Per queste osservazioni si può risolvere la cosa molto probabilmente in questa maniera, molto probabilmente in quest'altra maniera".

Quindi noi possiamo lavorare, possiamo perfezionare questo Piano.

Ci è stato risposto che è colpa della politica se questo Piano arriva in ritardo e se stiamo approvando questo Piano in maniera un po' raffazzonata, però sicuramente io ritengo che la colpa non possa essere né dell'opposizione, né della maggioranza, perché io conosco come lavora la maggioranza quando si lavora insieme.

Presidente Lonoce

Consigliere Nilo, per favore: sull'emendamento!

Consigliere Nilo

Io vi chiedo - cari colleghi Consiglieri - lavoriamo insieme e perfezioniamo questo Piano. In una settimana noi...

Presidente Lonoce

Consigliere Nilo, lei doveva esporre sull'emendamento, ha fatto un intervento fuori luogo. Chiedo scusa! Noi stavamo sulla proposta di emendamento.

Prego, Sindaco.

Sindaco Melucci

Presidente, scusi, giusto perché siccome siamo sempre registrati, i cittadini ci ascoltano e non sono stupidi come qualcuno pensa, un conto è criticare l'azione dell'Amministrazione, un conto è giudicare il Piano, un conto è affermare che il Piano è raffazzonato. E' un'altra cosa! E' un Piano al quale stiamo lavorando da mesi con consulenti, con la Regione Puglia. Non siamo tutti degli incapaci!

Quindi, per carità, protestate, votate contro, la città prenderà atto che anche sulla differenziata siete contrari. Quindi voi siete capaci o di occuparvi del nulla, delle cose inutili o di fermare le cose utili, ma non azzardatevi a dire che il lavoro che fatto è raffazzonato, perché questa è un'altra questione.

Presidente Lonoce

Grazie, Sindaco.

Ricordo ai Consiglieri che noi stiamo facendo l'intervento sull'emendamento. Vi dovete esprimere sull'emendamento. Poi, quando apriamo la discussione, si apre la discussione. Però noi adesso siamo in fase di discussione dell'emendamento.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Grazie, Presidente.

Intervengo come Presidente della Commissione, quella Commissione che non in maniera raffazzonata - come si vuol dire - per ben otto ore si è riunita fra venerdì e ieri e tutti quanti assieme abbiamo rilevato quelli che potevano essere i problemi e sui quali abbiamo indicato all'Amministrazione - e l'emendamento mi sembra evidente - quelle che erano le necessità di correzione da fare in corso d'opera. Parliamo di una *start-up* che parte con il consenso del Consiglio Comunale, ma con il controllo trimestrale. E basterebbe leggersi o rileggersi, qualora non sia stato fatto, il punto 2 bis dell'emendamento all'articolo 17, dove dice: "...di disporre la revisione del servizio e il riequilibrio degli stessi in tutte le zone della città in *invarianza di costi* - sottolineato - in fase esecutiva ogni tre mesi con il primo step alla fine della fase di *start-up* prevista per il febbraio 2020, proseguendo successivamente alle scadenze del 31.03, 30.06, 30.09 e 31.12 di ogni anno". Se questo non è andare incontro ad un controllo di quello che è il progetto presentato per uniformarlo a questa città sulle esigenze che un po' tutti, e soprattutto i cittadini, ci faranno rilevare, noi ci muoviamo in questo senso.

Se poi, invece, non si vuol partire proprio... D'altronde il non voto e la non presenza sulla delibera della "Isola Madre" fatta non più di 10 minuti fa è la dimostrazione...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Consigliere Cotugno, la prego! Vi dovete...

Consigliere Cotugno

Presidente, posso fare un intervento?

Presidente Lonoce

L'intervento - Consigliere Cotugno, per cortesia - deve intervenire... così come faccio con la minoranza, anche lei si deve attenere al Regolamento.

Consigliere Cotugno

Chiaramente continuo a precisare che siamo in fase di emendamento dopo che la Commissione ha lavorato per sei ore e grazie ai dirigenti del Comune, grazie all'Assessore e Vice Sindaco, grazie ai dirigenti dell'AMIU, abbiamo già esplicitato tutti assieme quelli che erano i problemi e anche i problemi finanziari. E spero arrivi anche il Consigliere Capriulo che ha sottolineato quelli che potevano essere i riflessi e sui quali abbiamo preteso, tutti quanti assieme, che venissero rispettate delibere e quant'altro riguardo alla TAV. Cioè abbiamo fatto un lavoro oculato, tutti assieme; dopodiché non so cos'altro ci sia da discutere con lo spostamento di una settimana/dieci giorni rispetto all'atto.

Quindi il mio voto risulta favorevole, chiaramente, all'emendamento presentato e poi discutiamo.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri, non è per lei, è giusto per ricordare: cerchiamo, per cortesia, di attenerci, anche perché siccome sono punti molto importanti e la gente che ci vede, ci dobbiamo attenere a quello che stiamo discutendo. Stiamo discutendo sull'emendamento e parliamo dell'emendamento; subito dopo apriamo la discussione sulla proposta, così come emendata.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Presidente, intanto io non capisco come la Direzione a cui il Consiglio Comunale dà mandato e affida un atto di indirizzo si fa un emendamento a quelli che devono essere i compiti che lui deve svolgere, cioè noi qua abbiamo un emendamento alle attività che devono essere demandate alla Direzione Ambiente da parte del Consiglio Comunale firmato dallo stesso dirigente che le deve eseguire. Uno.

In secondo luogo, rispetto a questo emendamento, che comunque è apprezzabile, non so che cosa intende il Sindaco per raffazzonato, ma sicuramente noi qui - ah tu l'hai detto, l'ha detto il Consigliere Nilo, mi correggo - non siamo chiamati ad alzare la mano su chi è a favore della raccolta differenziata e chi è contro, noi siamo qui ad approvare

questo Piano che, come emerge da questo emendamento, non dava garanzia intanto sull'invarianza dei costi e, come emerge da questo emendamento, c'è la necessità di una revisione delle modalità o di un controllo delle modalità ogni tre mesi dalla fine della fase di *start-up*. Ma va da sé che lì dove vari le modalità, magari vari la frequenza della raccolta dei rifiuti, andranno a variare anche i costi.

Quindi questo emendamento dimostra che questo Piano è sicuramente da rivedere.

Noi votiamo oggi su questo. Noi siamo a favore della raccolta differenziata, tant'è che con diversi atti (interrogazioni) ci siamo interessati della raccolta differenziata e del suo andamento nella città di Taranto, però oggi siamo qui ad esprimerci su questo Piano senza fare ulteriori polemiche.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

E' sempre sull'emendamento che stiamo parlando. Io debbo dire che l'emendamento - giusto per far chiarezza - è quello scritto in neretto, forse qualcuno l'ha letto. Quindi quello che viene riportato nel cambiamento è quello in neretto, per cui nella delibera c'era già scritto che si demandava alla Direzione, noi abbiamo solamente integrato. Quindi l'emendamento - voglio chiarirlo perché forse a qualcuno è sfuggito - è quello in neretto ed è quello che in Commissione abbiamo tentato, insieme al dirigente e alla Direzione AMIU e alla presenza anche dell'Assessore competente, di integrare perché compito della Commissione è quello di svolgere queste funzioni: di verificare l'esatta predisposizione della delibera in Consiglio Comunale.

La condivisione, anche di carattere tecnico, da parte della Direzione ci fa comprendere che c'è una volontà a fare le cose in una certa maniera e, quindi, apprezziamo in maniera positiva - parlo, chiaramente, a nome del gruppo di riferimento - questa volontà che viene espressa in maniera chiara ed inequivocabile attraverso quanto riportato e sottoscritto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno.

Presidente, questo è un argomento che mi sta molto a cuore già quando ero Presidente della Commissione Ambiente in passato. Questo emendamento - parlo solo dell'emendamento, poi mi riservo di fare l'intervento successivamente sul punto - serve ad apportare quelle miglierie che occorrono per presentare un Piano magari un po' più strutturato in maniera migliore.

Il discorso è un altro: sono forse due anni che parliamo della differenziata, è da due anni che parliamo di mettere mani al contratto di servizi AMIU. Volevo ricordare che già due anni fa, quando ero Presidente, c'era una Commissione in cui alle volte parlavo anche da solo quando parlavamo di modificare il contratto di servizi AMIU. Sinceramente a me non va più di perdere tempo su questo argomento. Se ci sono dei problemi da risolvere, si risolvono, però io vorrei che questo punto venisse oggi portato avanti e votato, perché forse abbiamo perso fin troppo tempo su questo argomento che forse è uno dei più importanti della nostra città.

Quindi invito tutti a votare questo provvedimento e invito tutti a portare delle miglierie a questo provvedimento.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Grazie, signor Presidente. Mi riallaccio alla dichiarazione fatta dal Consigliere, la interpreto come una affermazione intesa a dover andare più veloce, perché non credo che sia stato perso tempo ma comprendo che l'obiettivo era quello di dire: "Sbrighiamoci ad andare velocemente, perché la situazione attuale non soddisfa nessuno in particolar modo". E mi esprimo anche sulla richiesta di rinvio, che è legata proprio a quanto diceva il Consigliere Fuggetti: noi prima avviamo questo Piano e meglio è!

Ora, credo che in Commissione si è discusso in maniera dettagliata e approfondita della questione, ma sinceramente non mi sento un tecnico per andare a sindacare su quello che è il merito di un progetto effettuato da una società che non ricordo neanche il nome e che si occupa in maniera puntuale e professionale della redazione dei Piani. Noi sappiamo che il tempo speso per redigere questo Piano è un tempo che ha richiesto approfondimenti, perché la città di Taranto sappiamo essere non omogenea, sappiamo che la città di Taranto è caratterizzata da quartieri che sono molto diversi tra loro, sono diversi per numero di abitanti nei condomini, sono diversi per dimensione delle strade, sono diversi per fasce della popolazione che hanno più o meno difficoltà a recepire quelle che sono le innovazioni, quelli che sono i cambiamenti.

Bene, detto questo, a questo ultimo particolare si può avviare - come giustamente la Consigliera ricordava in Commissione - con una puntuale informazione, in particolare a

quelle fasce della popolazione che non si adegueranno subito ai cambiamenti, cambiamenti che ritengo positivi. Credo che un eventuale ritardo rappresenta non solo una inefficienza nei confronti dei nostri amministrati, ma addirittura rappresenterà un danno, perché noi sappiamo che ad oggi il Comune di Taranto non riesce a contribuire puntualmente a quelle che sono le soglie di percentuali di raccolta differenziata che la Regione Puglia deve raggiungere annualmente. Ovviamente tutti noi sappiamo o quantomeno dovremmo sapere che questo si traduce in sanzioni, che questo si traduce in appesantimento del costo della TARI, che ha ricadute dirette sulle tasche dei cittadini. E, quindi, per questo non solo esprimo parere favorevole alla proposta di rinvio, ma sono fermamente d'accordo sulla...

Presidente, posso finire?

Presidente Lonoce

Legge il labiale, per caso?

Consigliere Bitetti

Sentivo voci di sottoforma, non riesco ad esprimermi.

Sono fermamente convinto che quanto sottoscritto dal dirigente del Settore Pisano è la giusta strada, perché è impossibile prevedere - se qualcuno lo fa, io alzo le mani perché io non ne sarei capace - da oggi come risponderà alla città, quindi giustamente il dirigente Pisano propone un adeguamento previo monitoraggio puntuale legato sia all'informazione, ma probabilmente - dottor Pisano, mi permetto di dire - grazie (approfitto della presenza dell'Assessore al ramo) alla Polizia Locale, si dovrà passare, dopo un'opportuna fase di informazione/formazione e sensibilizzazione a quella che è la fase della repressione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Assessori, leggendo il comma 2 bis dell'emendamento, si legge molto chiaramente che, attraverso l'emendamento predisposto dal dirigente della Direzione Ambiente, c'è la disponibilità da parte della struttura amministrativa, quindi da parte dell'Amministrazione, una disponibilità peraltro ribadita dal Sindaco poco fa nel suo intervento, di rivedere in corso d'opera, laddove necessario, eventuali aspetti o modalità del servizio.

Come tutte le cose umane, ogni cosa è perfettibile, ogni cosa è rivedibile, sono pochissime, forse non ci sono cose che nascono già perfette, è nelle cose umane. Oggi noi dobbiamo dare corso a questo provvedimento perché si tratta di avviare, prima ancora del servizio, una grossa operazione di civiltà ambientale, cioè non dobbiamo sottacere l'importanza e la valenza anche culturale, oltre che strutturale e operativa, di questo servizio.

Per cui personalmente mi ritengo tranquillo del fatto che alcune problematiche, alcuni aspetti di problematicità presenti, evidenziati nel Piano, proprio perché è un Piano trasparente - altrimenti certi aspetti di criticità nel Piano non comparirebbero - meritano certamente il riscontro sul campo.

Quindi personalmente io voterò a favore di questo Piano, perché tra l'altro differire ancora l'adozione a Taranto della raccolta differenziata significa rallentare quel processo di portare la nostra città agli standard di altre città normali italiane ed europee.

Presidente Lonoce

Ci sono altri interventi sull'emendamento?

Pongo in votazione l'emendamento della Direzione Ambiente, da inserire alla proposta di delibera iscritta al punto n. 17 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale 19.06.2019, in relazione a quanto emerso in sede di Commissione Consiliare del 18.06, così come di seguito, modificando la proposta e il deliberato.

Siamo in Aula 22.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consigliere Cannone, Consigliere De Gennaro) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

E' pervenuta la richiesta da parte del collega del Consigliere Nilo del rinvio del punto all'ordine del giorno, quindi la pongo in votazione, per alzata di mano. Chi è a favore del rinvio?

(Interventi fuori microfono)

Se c'è qualcuno che è contrario? Siccome non c'è nessuno, è chiaro che mi ha chiesto il rinvio, quindi metto in votazione. Chi è a favore del rinvio del punto all'ordine del giorno del Consigliere Nilo, c'è stata la richiesta.

Chi è a favore del rinvio?

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese,

per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene respinta avendo riportato n. 4 voti favorevoli (Consigliera Baldassari, Consigliere Nilo, Consigliere Cannone e Consigliera De Gennaro), n. 19 voti contrari, n. 1 astenuto (Consigliere Vietri) su n. 24 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Quindi la proposta è stata respinta.
Apro la discussione del punto n. 17 così come emendata.
Prego, Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente. Saluto nuovamente il Sindaco, gli Assessori, i dirigenti, colleghi Consiglieri.

Oggi siamo chiamati ad approvare il progetto per la raccolta differenziata, che forse... diciamo per la prima volta - non forse - a breve partirà in modo graduale. La trasformazione del servizio di raccolta non è solo un adempimento di un punto inserito all'interno del programma elettorale presentato mesi fa ai cittadini, non è solo una scelta di civiltà o un passo ulteriore al miglioramento dell'ambiente e del decoro urbano, ma un mix di questi elementi che potrà permettere a Taranto e a tutti i suoi cittadini di fare quel salto di qualità che gli avvicinerà i Paesi d'Europa.

Non entrerò, chiaramente, nel merito dell'articolazione circa la progettazione della raccolta differenziata, poiché la stessa è stata più volte trattata in Commissione Ambiente, forse - come diceva qualcuno - avrebbe avuto magari un periodo più lungo di gestazione, però non mi sembra che sia stata trascurata. Commissione nella quale abbiamo avuto modo di evidenziare quelle che sono le potenziali difficoltà che, attraverso un lavoro più specifico, saranno oggetto di accorgimenti e successive migliorie anche in costanza di esercizio.

Avrebbe poco senso, infatti...

Presidente Lonoce

Consiglieri, per favore! Sta parlando il Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente, per l'attenzione. ...pensare di riferire in Aula e davanti ai cittadini che tutto quanto sia perfetto e superaderente alle nostre necessità.

Non deve scoraggiarci tuttavia se soprattutto nei mesi iniziali, da considerarsi come un naturale periodo di rodaggio, non avremo quell'immediata comprensione da parte di tutti i cittadini. Come tutti i cambiamenti - e questo può essere annoverato tra quelli

epocali per il nostro territorio - pensiamo spesso di non potercela fare. E' questa, a mio avviso, e non solo l'avversione verso il cambiamento di qualunque genere, la sfida più grande che abbiamo davanti e che andremo ad affrontare un passo alla volta.

Tanto più velocemente saremo in grado di rispondere a questa prova, quanto prima si potranno concretizzare i benefici che, tra l'abbattimento del costo di conferimento nelle discariche e il riciclo del prodotto raccolto, potranno poi tramutarsi anche in un eventuale risparmio della TARI. Non esiteremo a demotivare gli incivili e gli sporcaccioni anche attraverso un uso più insistente di strumenti repressivi già presenti, come per esempio le foto-trappole. Mi rendo perfettamente conto di alcuni inconvenienti che si andranno a registrare, ma vi ripeto: saranno superabili con la buona volontà e con qualche opportuno accorgimento.

A questo proposito rivolgo un invito a tutti i miei concittadini ed agli operatori economici, ai quali chiedo il massimo impegno, scevro da ogni condizionamento ideologico, finalizzato a tirar fuori Taranto dalle ultime posizioni relative alla qualità della vita.

Concludo con l'auspicio sincero di avere finalmente, anche se in parte, una città più pulita, decorosa e vivibile.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Albani.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cannone: prego, Consigliere.

Consigliere Cannone

Buongiorno a tutti. Io intervengo proprio perché devo riprendere le parole del Sindaco che indica in coloro che osservano, tramite lo streaming, queste sedute che non sono stupidi: difatti non sono stupidi, chi osserva si rende conto di tutto quello che succede e non sono assolutamente stupidi. Gli elettori e i cittadini di Taranto non sono stupidi, lo sappiamo tutti che non sono stupidi, Sindaco. E la reazione nervosa, stizzita, aggressiva del Sindaco su una parola e su un concetto che esprimeva poco fa il Consigliere Nilo la dice lunga su quelle che sono, ogni volta, le reazioni di questa maggioranza.

Noi abbiamo chiesto semplicemente che, di fronte a questo provvedimento, ci possano un po' più di tempo per cercare di vedere insieme, perché se abbiamo aspettato tanto tempo acche questa cosa potesse essere messa sul tavolo della comprensione di tutti, una settimana in più non avrebbe cambiato nulla, perché sono già certo che naturalmente non si andrà avanti da questo punto di vista. Anche sulle parole del Sindaco, che ribadisce il concetto che chi ci osserva non è stupido e che anche questa volta - anche questa volta - l'opposizione voterà contro, io le dico, signor Sindaco, che questo "anche" deriva anche dalle cose che voi fate, perché questa opposizione - questa opposizione - ha votato forse una cosa che nella città di Taranto (non so in quali altre

città d'Italia sia mai successo) ...una variazione di bilancio di 21 milioni di euro, perché la cosa sembrava e sembra a questa opposizione che sia una cosa utile per la città. Quindi la gente osserva, non è stupida e capisce quando le cose noi non le vogliamo fare per bene, le capisce quando noi le cose le vogliamo fare per la città e le capisce quando le cose possono essere solo e soltanto migliorate. Perché questa opposizione non si è espressa contro quella che sarà la raccolta differenziata, ha chiesto soltanto una settimana/una settimana e mezza per ancor meglio arrivare ad una determinazione di questo provvedimento che è importantissimo. E come diceva il Consigliere De Martino, che ha sempre tutta la mia stima, è una cosa che rafforza la civiltà di una città, di un paese, di un popolo, dei cittadini. Quindi come potremmo noi essere contrario a tutto questo?

Avevamo solo chiesto che si possa evidentemente aggiustare, migliorare, dare un consiglio, un contributo in più rispetto a quello che si è potuto dare in due, tre, quattro ore dopo che - come ha ripetuto il Sindaco - ci sono stati mesi di lavoro. Noi avremmo dovuto giudicare, guardare, capire, aggiustare in solo una seduta/una seduta e mezza. Nella seconda seduta, non avendo neanche l'onore e il piacere di avere il Presidente convocato regolarmente, che non è venuto.

Quindi noi non siamo contro la raccolta differenziata e la gente che ci osserva lo sa benissimo, perché non è stupida, perché non è stupida! Lo dico a viva voce: non è stupida! E questa opposizione più volte non è che non ha votato e ancora una volta voterà contro. Votiamo contro quelle che riteniamo essere votazioni che si possano votare contro, è quello che abbiamo avuto nonostante - Sindaco - tutto quello di cui ci hanno potuto accusare per quella variazione di bilancio a cui noi abbiamo tranquillamente votato a favore - lei non sa perché certo non glielo vengono a riferire a lei, lo dicono a noi - l'abbiamo fatto per Taranto esattamente, e la gente lo sa.

Presidente Lonoce

Consigliere Cannone! Consigliere Cannone!

Consigliere Cannone

Del piano stiamo parlando! Questi gesti stizziti la dicono lunga su quello che è il Sindaco di Taranto!

Presidente Lonoce

Consigliere Cannone, Consigliere Cannone!

Consigliere Cannone

Certo non me lo dice lei di stare calmo!

Presidente Lonoce

Consigliere Cannone, per cortesia.

Consigliere Cannone

Se il Sindaco mi parla, io gli rispondo, Presidente.

Presidente Lonoce

Lo sto sentendo.

Consigliere Cannone

Allora riprenda il Sindaco, riprenda il Sindaco. Lei deve stare in silenzio quando parlano i Consiglieri Comunali!

Presidente Lonoce

Per favore! Per favore, Consigliere Cannone!

Consigliere Cannone

Le reazioni stizzite le ha in altre stanze, con i suoi della maggioranza.

Il Sindaco interviene concitatamente fuori microfono.

Presidente Lonoce

Sindaco, per cortesia.

Consigliere Cannone

Io sto parlando di cose che sono state fatte. Non riprenda me, glielo dico un'altra volta, Presidente.

Presidente Lonoce

Non sto dicendo niente! Continui!

Consigliere Cannone

Sto chiedendo di riprendere anche coloro che interrompono!

Presidente Lonoce

Continui, per cortesia!

Il Sindaco interviene concitatamente fuori microfono.

Consigliere Cannone

Io sto parlando di questo! Io sto parlando di questo!

Presidente Lonoce

Continui, Consigliere Cannone!

Consigliere Cannone

La gente che ci sta guardando si sta accorgendo di tutti.

Presidente Lonoce

Si avvii alle conclusioni, Consigliere Cannone! Consigliere Cannone, prego! Per favore...!

Consigliere Cannone

Non voglio più parlare. Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere Vietri: prego, Consigliere.

Consigliere Vietri

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri e signori della Giunta, è indispensabile incrementare la raccolta differenziata non solo per elevare il senso civico della comunità e ridurre la tassa dei rifiuti, ma anche perché, a tutela dell'ambiente, ciò è previsto dalla Legge Regionale e il Comune di Taranto rischia di essere commissariato in materia di gestione dei rifiuti. Oggi non siamo qui a discutere se siamo favorevoli a differenziare o

meno i rifiuti, ma siamo qui ad esprimerci sul Piano del servizio di raccolta differenziata progettato dalla società di ingegneria PMF S.r.l., che il Comune intende oggi adottare. Un Piano costato 23.000 euro di progettazione, che certamente poteva essere redatto dai dirigenti AMIU, che hanno le competenze specifiche per farlo e che sono pagati dal Comune per occuparsi del ciclo dei rifiuti.

Abbiamo ascoltato, qualche giorno fa, la sua conferenza, signor Sindaco, nella quale annunciava quanto attualmente sulla carta, ma la realtà sarà ben più complicata e l'esito di quanto da lei annunciato non è assolutamente così scontato. Intanto è certo che i tempi di attuazione non saranno così veloci come si prevede nel cronoprogramma dell'Amministrazione poiché il Comune, come oggi si rileva, dovrà prima rinnovare il contratto di servizio con l'AMIU, scaduto ormai da quattro anni, che va riscritto alla luce del nuovo servizio che la società *in house* dovrà garantire. Di conseguenza, questo Piano non è applicabile all'attuale modello aziendale dell'AMIU poiché, con il nuovo contratto di servizio, dovrà essere approvata anche una nuova pianta organica e, quindi, un programma di assunzioni calibrato rispetto ai nuovi servizi affidati. Pertanto tutto ci fa desumere, invece, che nulla a breve potrà funzionare correttamente.

Inoltre il progetto prospetta l'aumento della differenziata soffermandosi sul controllo del numero dei conferimenti attraverso i codici attribuiti a ciascuna utenza. Si rischia così, senza i dovuti accorgimenti, di replicare gli errori già commessi a San Vito - Lama - Talsano dove la differenziata funziona certamente male. L'obiettivo non deve essere quello di monitorare il numero e il peso dei conferimenti, ma la qualità del rifiuto differenziato. Ad esempio, molto del rifiuto organico recuperato attualmente nei suddetti quartieri giunge all'impianto di compostaggio talmente sporco che risulta impossibile immetterlo nell'impianto e viene mandato in discarica. Solo nell'ultimo anno per il rifiuto organico sporco proveniente dai quartieri dove è attivo il porta a porta abbiamo speso oltre 100.000 euro in più di rifiuto conferito in discarica. Bisogna quindi non soffermarsi esclusivamente sul numero dei conferimenti, ritenendo i conferimenti di per sé corretti, ma bisogna controllare la qualità del rifiuto differenziato conferito affinché le diverse materie possano realmente essere recuperate e inviate a riciclo. Il Piano che si intende approvare non punta a questo o, meglio, non dà garanzie rispetto a questo aspetto.

In secondo luogo, per essere efficace ed efficiente il progetto dovrebbe favorire già da ora le migliori condizioni possibili affinché l'utenza modifichi le proprie abitudini di vita, invece sin da ora sappiamo che lo stesso, per com'è concepito, arrecherà disagi e disservizi alla città. Infatti andando nel concreto, per il porta a porta tutti dovranno tenere i contenitori carrellati all'interno delle proprie proprietà private e uscirli negli orari prestabiliti, ma non si fa alcun accenno su dove i contenitori potranno essere allocati in strada. Si tenga presente che per i condomini superiori alle 15 unità abitative saranno consegnati contenitori da 1100 litri, che sono della stessa grandezza di normali cassonetti che vediamo oggi in strada. Quindi, ad esempio, nel momento in cui in via Cesare Battisti i cittadini dovranno mettere i cassonetti fuori, dove li potranno posizionare?

Si è pensato a degli stalli da riservare in strada o i cittadini dovranno trascinare tali cassoni fino al primo spazio di fortuna che troveranno libero?

In tutte le vie ad alta densità abitativa si presenterà il medesimo problema.

Inoltre, sempre nei condomini con oltre 15 utenti, dovranno essere assegnati quattro di questi grandi cassonetti, uno per ciascuna tipologia di rifiuto: ciò vuol dire che ciascun condominio dovrà, al piano della strada, avere a disposizione all'interno del portone almeno 15 metri quadri disponibili per posizionare i propri cassonetti. Questo Piano creerà un caos in tutta la città, con problematiche che, se non riceveranno immediate soluzioni da parte dell'Amministrazione Comunale, esaspereranno i cittadini, ingenerando sentimenti di sfiducia e arrendevolezza che metteranno a repentaglio la partecipazione convinta dei cittadini alla raccolta differenziata.

Il gestore deve essere fin da ora consapevole che dovrà recarsi in condominio per verificare ogni singola situazione.

Inoltre, vengono affidati compiti ai singoli condòmini per i quali si ipotizzano anche multe collettive. Non si prevedono però in questo Piano attività tese a scongiurare forme di conflittualità tra i cittadini che dovranno collaborare presso ciascuno stabile. Pertanto, a tal fine propongo che il Comune e gestore del servizio organizzino, prima di partire, formali riunioni con tutti gli amministratori condominiali affinché si crei il necessario coordinamento e possano gli stessi coordinare i cittadini degli stabili che amministrano per facilitare e garantire ogni attività che li riguarda e allo stesso tempo essere riferimento riconosciuto verso l'Amministrazione per tutte le problematiche che i cittadini necessitano rappresentare in riferimento al servizio.

In merito alla frequenza di raccolta che si prevede nel Piano, essa è già a prima vista inadeguata per alcune particolari utenze e cambiarle per rendere adeguato il servizio determinerà un aumento dei costi che oggi si prevedono in queste tabelle.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche e, in particolare, le utenze sottoposte alla normativa HACCP, quali ristoranti, bar e similari, le frequenze di raccolta risultano assolutamente inadeguate: in particolare per l'organico, si prevedono solo tre passaggi a settimana, la plastica un passaggio ed il vetro ogni quindici giorni. Per la raccolta dell'organico i progettisti non hanno inoltre considerato che la suddetta normativa impone che i bidoni carrellati da 120/240 litri siano dotati di pedaliera alza coperchi; per i bar, pizzerie, ristoranti e alberghi sarebbe bene, inoltre, fornire bidoni dotati di coperchi con filtri antiodore, visto che si impone il risposo degli stessi all'interno degli esercizi commerciali.

Presidente Lonoce

Si avvii alle conclusioni, Consigliere.

Consigliere Vietri

Sto finendo. Si evidenzia ancora che per la raccolta del misto, si propone una

raccolta mista degli imballaggi in plastica unitamente alle lattine, all'alluminio e ai metalli in genere e alla carta. L'utente viene così indotto ad una raccolta di multimateriale, i cui errori vanno corretti nella successiva fase di selezione. Di conseguenza le principali problematiche che si andranno a riscontrare sono: costi elevati di selezione manuale a valle della filiera, fino a 120/150 euro a tonnellate; elevata quantità di scarti e materiali estranei risultanti dal vaglio, che non possono essere riciclate; recupero minore di alcuni materiali rispetto alla raccolta mono-materiale.

Vorrei che, infine, per la raccolta stradale "ingegnerizzata" si chiarisse se il sistema di raccolta promosso è caratterizzato da un sistema di aggancio dei cassoni a fungo, che è brevettato e commercializzato solo da un'azienda. E' importante esserne a conoscenza in quanto si tratterebbe di sistemi brevettati, che impongono poi l'utilizzo di un unico fornitore per i mezzi di raccolta e non consentono alcuna possibilità di integrazione con il parco mezzi già in uso. Se così fosse inoltre - e concludo - la conseguenza sarebbe quella di dover bandire gare di fornitura senza poter contare su una reale concorrenza tra più soggetti. Se fosse come temo, e per questo chiedo di chiarire, l'AMIU verrebbe vincolata verso un unico detentore di mezzi e attrezzature in possesso di tali brevetti tecnologici.

Mi sembra in questo intervento di aver parlato del Piano che intendete adottare.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente.

Presidente, volevo fare prima una premessa: la differenziata a Talsano - Lama - San Vito credo che funzioni abbastanza bene, il problema è che i residenti di Talsano - Lama - San Vito continuano a pagare le tasse sui rifiuti in maniera elevata. Perché la pagano in maniera rilevante?

Perché la differenziata non è partita nel resto della città. Per questo bisogna anche accelerare questa raccolta differenziata, perché sennò i cittadini di Talsano - Lama - San Vito continueranno a differenziare, ma continueranno a pagare la tassa al massimo.

Fatta questa premessa, vorrei fare una domanda: la differenziata non è mai partita probabilmente nel resto della città, il contratto di servizi è fermo a quattro anni fa ma diversi Consiglieri Comunali in quest'Aula sono in questa Assise forse da cinque, dieci, forse addirittura quindici anni, maggioranza e opposizione: dove eravate tutti quanti? Per quale motivo non è stato fatto prima?

Oggi sento addirittura che bisogna ulteriormente posticipare questo provvedimento. Come ho già detto prima, è vero, probabilmente c'è qualche problema, c'è qualcosa che

va migliorata sul Piano, questo si può tranquillamente fare nei prossimi giorni con l'emendamento appena votato, ma io lo ribadisco: su questo punto, su cui noi ci siamo spesi in campagna elettorale ed era un punto del nostro programma elettorale, che abbiamo sottoscritto con i cittadini che ci hanno votato appena due anni fa... io su questo punto non voglio più perdere neanche un giorno, non una settimana o quindici giorni, neanche un giorno voglio perdere per questo provvedimento. Poi ci saranno costi da aggiustare. Qualsiasi cosa c'è da migliorare sul punto, la si può migliorare successivamente, se ne può discutere nelle Commissioni dove bisogna essere presenti tutti quanti, me per primo. Bisogna essere presenti nelle Commissioni tutti quanti, me per primo.

Detto questo, io preannuncio il nostro voto favorevole sul provvedimento e, come ho già fatto in precedenza, invito tutti a votare questo provvedimento, perché tutti diciamo che siamo favorevoli alla raccolta differenziata, però poi bisogna votare per la raccolta differenziata e migliorare successivamente il progetto per la raccolta differenziata.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola la Consigliera De Gennaro: prego, Consigliera.

Consigliere De Gennaro

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, signori dirigenti, colleghi Consiglieri, dopo un'attenta analisi del progetto presentata dalla società PMF, a seguito di incarico di progettazione della raccolta differenziata ricevuto dal Comune di Taranto nel febbraio di quest'anno, mi permetto di evidenziare alcune criticità e perplessità al progetto presentato. Io ribadirò più volte nel mio intervento, e lo dirò a caratteri cubitali, che io non sono contraria al progetto in sé e per sé della raccolta differenziata e al desiderare una città sostenibile. Noi oggi siamo chiamati ad approvare un progetto redatto da un'azienda, che è una S.r.l. - e mi permetto di specificare - semplificata, che ha presentato un progetto al Comune di Taranto, costatoci 23.000 euro, che presenta numerose lacune e criticità. La prima, che sento dire da più di qualcuno dei miei colleghi e anche dal Sindaco: "Il Piano è perfezionabile, potrà essere modificato nel tempo", ma non quando riguarda i soldi dei cittadini. Noi siamo Amministratori, dobbiamo osservare il criterio del buon padre di famiglia, non possiamo approvare oggi un Piano che domani non c'è certezza che presenti il conto a noi cittadini e ai nostri elettori. Per cui dobbiamo votare con coscienza.

Un particolare modo mi riferisco alla prima criticità fondamentale, cioè quella che nei quartieri di Borgo, Città Vecchia, per com'è la conformazione della città, verrà implementata la raccolta con cassoni ingegnerizzati. Da una ricerca che io ho fatto, è

emerso che - ovviamente - l'unico produttore di questi cassoni in Italia è la Nord Engineering, quindi un'unica società che ha brevettato - perché ho qui la sentenza dove, ovviamente, loro diffidano dall'uso di questo brevetto - perché c'è un gancio sui cassoni ingegnerizzati che verrà soltanto utilizzato attraverso degli automezzi, che quindi - secondo quello che è il piano economico che è scritto nel Piano - ci spingerà a sostituire tutto il parco automezzi per una spesa iniziale, nel primo anno, di appena 9 milioni di euro, a parte i 267.000 euro per l'acquisto dei 393 cassoni che - ripeto - è un sistema brevettato. Qualora domani questo sistema non dovesse funzionare e, quindi, dovesse nascere un contenzioso tra il Comune di Taranto e la società fornitrice, il capitale di questa società fornitrice è abbastanza ridotto, a fronte di un investimento notevole. E, peraltro, si tratta di una società S.r.l. semplificata, lo ricordo.

Tale scelta può apparire, quindi, credo come "assist", forse anche inconsapevole, a questo singolo detentore dei soggetti brevetti tecnologici, che oltretutto vincolerebbe in senso unico l'azienda partecipata AMIU in termini di acquisti sia di attrezzature che di mezzi rispetto a quelli attualmente disponibili.

Ma andiamo avanti, perché questo è soltanto uno degli aspetti - diciamo - oscuri: la seconda è quello per quanto riguarda le frequenze di passaggi per le utenze non domestiche. Io sono un amministratore di un'azienda proprio in questo settore, del bar e della ristorazione, e già oggi ho delle serie criticità: è un'azienda, la mia, organizzata con una cella per il contenimento dei rifiuti fino alle 18:00 la sera, ma mi chiedo: quante aziende avranno l'opportunità e la possibilità di creare dei magazzini perché la raccolta rifiuti organici è prevista soltanto tre volte a settimana, così come la raccolta del vetro due volte a settimana, e così come quella delle altre utenze due volte a settimana?

Allora mi chiedo: dobbiamo andare incontro ai cittadini o dobbiamo *tout-court* partire tecnologicamente senza capire a livello psicologico cosa devono sopportare gli operatori?

Quindi, in sostanza, le frequenze sono inadeguate e nel Piano è previsto che gli utenti potranno chiedere, su esplicita richiesta, di poter implementare la raccolta, ma non c'è scritto attualmente in questo Piano a carico di chi saranno i costi, se dell'esercente o della Municipalizzata. Per queste utenze, così come mi ha preceduto il collega Consigliere, non sono previsti i pedali, così come viene previsto in tutte le aziende che osservano il manuale ACCP; la stessa cosa, non sono previsti filtri antiodore.

Altra criticità: per quanto riguarda la differenziata, noi avremo soltanto quattro bidoni di quattro colori diversi, uno in giallo, quello che prevede la raccolta differenziata dei flaconi per il bagnoschiuma, degli imballaggi dei detersivi, shampoo e simili, quindi in PET e PVC che sono state assemblate, quindi messe nella stessa raccolta con le lattine e i metalli in genere. Questo cosa scaturisce?

Ovviamente confusione nel cittadino, perché provvederà in questo bidone a fare una raccolta che non è differenziata, perché è indifferenziata.

E la conseguenza quale sarà?

I maggiori oneri - perché non si ridurrà l'indifferenziato, che era il nostro obiettivo principale, perché conferiremo ancora nelle discariche tuttora ancora aperte.

Presidente Lonoce

Consigliere De Gennaro, se può arrivare alle conclusioni? Grazie

Consigliere De Gennaro

Stessa cosa per i condomini: non ci sarà la certezza per il singolo condomino virtuoso per la raccolta differenziata - accelero - non è previsto un sistema effettivo per l'implementazione della TARIP, così come si scrive con tutti questi paroloni: "Avremo... pagheremo per quanto conferiremo". Non c'è attualmente, tranne i tag che verranno messi sui sacchetti, la certezza che poi si arrivi effettivamente alla TARIP, perché i maggiori costi della differenziata noi li avremo. E in questi giorni sono stati presentati dai nostri dirigenti dei Piani che differiscono dal conto economico che ha presentato la PMF, perché addirittura la PMF nel "libro dei sogni" prevede che ci siano per ogni anno 2 milioni di euro di utile, quando ieri mattina ci sono stati dati alcuni prospetti in Commissione che prevedono alcuni costi per l'indifferenziato che non sono compresi nel Piano. Quindi mi chiedo come mai si arriverà all'utile. Ma questo è matematica.

Presidente Lonoce

Consigliere De Gennaro, altri 30 secondi e finisce.

Consigliere De Gennaro

Sì, 30 secondi. Stessa cosa: per i quartieri di Lama - Talsano - San Vito è previsto un solo spazzamento quindicinale, quando dai dati che pubblica la PMF sono i quartieri più popolosi, con 43.000 abitanti, quindi è vergognoso non passare allo spazzamento in quei quartieri.

In più i costi iniziali di investimento per la sostituzione del parco automezzi di circa 9 milioni di euro: noi avremo tutto il parco automezzi da rifare nuovo perché c'è questo sistema brevettato.

In più non è previsto, da parte del Comune di Taranto...

Presidente Lonoce

Consigliere...

Consigliere De Gennaro

Mi faccia terminare!

Presidente Lonoce

Non deve terminare! Dovete rispettare i termini! Lei ha sfiorato di un minuto.

Consigliere De Gennaro

Trenta secondi.

Presidente Lonoce

No: altri 15 secondi!

Consigliere De Gennaro

Grazie. Non è prevista alcuna attività di comunicazione: al momento il Comune di Taranto non si è espresso per quello che sarà il budget adibito all'attività di comunicazione, ed è dimostrato in tutte le città d'Italia che i maggiori vantaggi e, quindi, i maggiori risultati nella raccolta differenziata (si vedano, per esempio, città come Treviso che ha è il *non plus ultra* per la raccolta differenziata). Non è prevista alcuna attività di comunicazione al cittadino o, meglio, oggi, nel momento in cui approviamo il Piano, noi Consiglieri Comunali non siamo messi nelle condizioni di sapere quanto spenderemo.

Presidente Lonoce

Grazie. Ha chiesto la parola l'Assessore. Ho chiesto al Consigliere Nilo l'opportunità di farlo parlare: prego, Assessore... Vice Sindaco, chiedo scusa.

Assessore Castronovi

Buongiorno Presidente, buongiorno Consiglieri, Sindaco, colleghi Assessori. Volevo chiarire un punto che era stato portato all'attenzione da più persone, che riguarda il brevetto che è nel Piano: la società che ha fatto il Piano fa riferimento ad un tipo di cassoni ingegnerizzati che hanno un tipo di aggancio che è brevettato; la società partecipata, l'AMIU, ha già deciso di andare sul mercato e di trovare sistemi che siano uguali a quello, anche se non brevettati dall'azienda...

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, non interrompiamo!

Assessore Castronovi

Quello poi attiene all'applicazione da parte della Partecipata, per cui questo problema non c'è. Non stiamo dando l'esclusiva ad un'azienda, né tantomeno era nella nostra intenzione di farlo.

Secondo punto: la dottoressa De Gennaro parlava del fatto che c'è un bidone in cui sono mischiati due tipi di rifiuti, questo perché la Partecipata ha un impianto, che si chiama Pasquinelli, dove viene ulteriormente differenziato il rifiuto, per cui questo fatto che noi abbiamo un bidone in cui ci sono più rifiuti è un vantaggio per i cittadini che dovranno avere un onere in meno nel differenziare.

Questo era quello che volevo precisare. Poi, per il resto mi pare che nell'emendamento, anche sulla questione delle periferie, è previsto un riordino delle attività rispetto alle periferie. Abbiamo parlato anche nell'emendamento che non ci saranno ulteriori costi perché noi rimoduliamo eventualmente questa attività.

Per cui io credo di dover intervenire solo su questo punto. Vi ringrazio.

Presidente Lonoce

Grazie, Vice Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

Sarò tranquillo. Presidente, mi rivolgo a lei visto che ci dobbiamo rivolgere al Presidente: io, che faccio parte dell'opposizione che si occupa del nulla, sono laureato in Giurisprudenza e ho un master in secondo livello in Diritto Amministrativo, so leggere gli emendamenti. Questo è un emendamento, a mio avviso, che già ci dice che chiaramente questo progetto, che questo non è un Piano perfettamente utilizzabile e che deve essere, tra tre mesi, già rivisto. Ma del resto lo abbiamo detto tutti in Commissione, l'ha detto la maggioranza e lo ha detto l'opposizione, tant'è vero che - continuo a ripetere - le osservazioni dei miei colleghi di maggioranza e di opposizione hanno sortito effetto, perché gli stessi dirigenti nella seconda riunione in Commissione ci hanno proposto delle soluzioni, però - chiaramente - ci hanno anche detto - cito testualmente, me lo sono segnato - il dirigenziale ci ha detto: "Tutto è modificabile, ma qualsiasi passaggio aggiunto al progetto è un costo in più: cambiando le frequenze nei passaggi, cambiano gli importi". Ecco perché io dico che serviva un maggiore approfondimento, anche breve: perché il nostro lavoro, quello delle Commissioni stava funzionando, tant'è vero che quando io ho chiesto al dirigente: "Scusami, dirigente, ma perché noi... Ho capito che c'è questo problema del commissariamento, ma perché noi

stiamo approvando così di gran fretta questo progetto? Non potevamo aspettare un... non potevate farcelo arrivare prima e vedere meglio e perfezionarlo?”. “Non è colpa nostra, è colpa della politica” ci è stato risposto.

Quindi io ritengo che la colpa non sia né nostra né dei miei colleghi di maggioranza, perché continuo a ripetere: quando si lavora tutti insieme, le soluzioni si trovano. Quindi io penso che la colpa sia di questa parte della politica.

E allora io ho chiesto che quest'altra parte della politica potesse lavorare insieme e trovare delle soluzioni e, quindi, aggiustare questi problemi, perché problemi ce ne sono, problemi rilevati non solo da me ma anche dai miei colleghi di maggioranza, tant'è vero che lo stesso Sindaco ha detto nelle sue premesse: “So che ci sono state delle fibrillazioni. Questo Piano presenta delle imperfezioni pratiche”.

Allora concluderò dicendo: io quando, a diciott'anni, sono andato a Milano per studiare alla “Bocconi”, sono entrato nel mio appartamento... la prima cosa di cui mi sono reso conto girando per la città è che non c'erano le pattumiere e le pattumelle che si trovavano all'interno dei palazzi, non le ho mai viste neanche per strada. Quindi è chiaro che, quando un sistema è perfetto, anche una persona che si deve adeguare a differenziare, si adegua molto più chiaramente e piacevolmente. Se noi offriamo un sistema che di per sé stiamo già dicendo noi all'interno di questo emendamento che sarà un sistema imperfetto, se lo facciamo partire imperfetto è chiaro che i cittadini saranno mal predisposti. E' un ragionamento semplice! Quindi non potremo chiedere ai cittadini un senso civico, se noi ai nostri cittadini stiamo già offrendo un'imperfezione, mi dispiace se qualcuno si agita, ma questo progetto lo dice l'emendamento stesso: va rivisto, lo so io come lo sanno i miei colleghi di maggioranza che io stimo e con cui, quando lavoriamo, lavoriamo benissimo. Ecco perché avevo fatto quella proposta! Si chiede sostanzialmente un atto di fiducia, un atto di fiducia a quella parte della politica che i dirigenti stessi ci hanno detto che ha sbagliato e che ci ha portato un progetto in ritardo, su cui non abbiamo potuto lavorare. Questo è il problema di tutta questa storia! E' per questo che mi dispiace!

Io sono d'accordo con la differenziata, voglio la differenziata nella mia città, l'ho detto tante volte, ma la mia città non deve essere - come dice il Sindaco - sempre la Cenerentola d'Italia, non deve essere sempre la città agli ultimi posti delle classifiche. Se dobbiamo partire con la differenziata, partiamo con una differenziata perfetta, una differenziata a cui i cittadini si devono per forza adeguare e non possono dire nulla. Se creiamo delle imperfezioni, è chiaro che saranno i cittadini stessi mal predisposti. Questo era l'unico mio ragionamento, senza nessuna polemica, proprio perché - l'ho detto all'inizio - io ho visto come abbiamo lavorato quei due giorni. E' vero che abbiamo lavorato un sacco di tempo, siamo stati seduti sulle sedie e ognuno di noi ha portato delle critiche, delle osservazioni e il giorno dopo ci è stato risposto, con tanti “molto probabilmente”, che quelle soluzioni sarebbero potute essere risolte.

E' chiaro che io pensavo che lavorando una settimana nella stessa maniera anche col Sindaco, che ha la delega all'Ambiente, venendo in Commissione, avremmo potuto fare un bel lavoro per la nostra città. Io avevo già detto anche in Commissione che io stesso,

se avessimo rinviato di una settimana e lavorato tutti insieme, avrei votato piacevolmente e orgogliosamente a favore di questo progetto. E per questo mi dispiace!

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ha chiesto la parola il dirigente Pisano: possiamo dargli la parola?

Dott. Pisano

Buongiorno a tutti, Consiglieri, Sindaco e Assessori.

Giusto una precisazione, senza polemica, rispetto all'affermazione che il Consigliere Nilo ripetutamente ha posto all'attenzione dell'Assise: io non ho mai proferito parola dando colpa alla politica, io ho solo rappresentato un dato oggettivo, perché non arriviamo ad oggi a discutere di raccolta differenziata. Per esperienza personale vi assicuro che è in discussione un nuovo contratto di servizi, con un'ipotesi di progetto di servizio di raccolta differenziata sin dal 2014.

Io nella mia esperienza da presidente di AMIU, nel 2016 scrivo all'Amministrazione dicendo che sono pronto a sottoscrivere anche quel contratto che avrebbe portato a regime la raccolta differenziata dopo diversi anni. Oggi siamo in pendenza di un commissariamento, l'attività di affidamento del servizio di progettazione - ahimè - visto che il Consigliere Nilo più di me è cultore del diritto amministrativo, sa benissimo che le gare si sa quando cominciano e non si sa quando finiscono; abbiamo avviato la gara per il servizio di progettazione a giugno dell'anno scorso, tra verifiche di anomalie, controlli e ulteriori verifiche - ahimè - siamo arrivati ad aggiudicare la gara a gennaio. Questo è il ritardo imputabile al sottoscritto in qualità di dirigente, però rispetto alle mie parole che è colpa della politica, vi assicuro che non è mai stato...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, ha specificato! Per favore, ha concluso?

Grazie.

Ha chiesto la parola il Consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Mi fa piacere aver scoperto che all'interno dell'Assise cittadina vi sono tanti esperti di piani e progetti per la raccolta differenziata, anche perché i vostri suggerimenti sicuramente faranno dottrina a livello nazionale.

Ovviamente noi oggi siamo chiamati, più che a sviscerare i tecnicismi di un Piano che, da quanto mi è parso di capire, è modificabile e migliorabile in corso d'opera, oggi noi siamo chiamati - così come disciplina il 267/2000 - a dare un indirizzo chiaro e netto. L'indirizzo chiaro è che il Comune di Taranto, se non vado errato, è l'unico Comune capoluogo della Regione Puglia che ancora oggi non ha un progetto approvato della raccolta differenziata.

Molto spesso quando si fa abuso della parola "abbassamento" della TARI, ovviamente spieghiamo ai cittadini che solo quando il progetto di raccolta differenziata sarà a regime (e nel progetto è scritto bene che si tratta di un progetto a medio termine, che travalica un traguardo e un obiettivo temporale di almeno due anni) solo da quel momento in poi potremo ragionare per valutare ipotesi di abbassamento della TARI. Fino a quel momento sarebbe da sprovveduti fare dichiarazioni del genere.

Mi avvio a concludere l'intervento, credo di incarnare il pensiero anche della collega Lupo: quando diciamo di passare dalle parole ai fatti, ovviamente bisogna dare anche segnali di consequenzialità amministrativa, perché se parliamo di migliorare la raccolta dei rifiuti in città e poi votiamo contro al progetto di raccolta differenziata, se diciamo di essere a favore dell'ecologia e dell'ambiente e poi ci allontaniamo dalla discussione in questo momento, sicuramente non facciamo un buon servizio.

Io concludo - Presidente, non è una vena polemica la mia - ma dai banchi dell'opposizione, da qualche Consigliere ho spesso sentito parlare che ha a cuore la Città Vecchia - Consigliera, io sto parlando anche con lei. Dicevo che da qualche Consigliere dell'opposizione ho spesso ascoltato che ha a cuore la Città Vecchia, perché si sente della Città Vecchia; quando poi bisognava votare provvedimenti a favore della Città Vecchia, i banchi erano vuoti, compreso quel Consigliere Comunale.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Grazie, Presidente.

Diceva il dottor Pisano che trattiamo l'argomento dal 2014; ora, vedendo il dottor Licciardello - che saluto - ricordo che forse l'argomento dell'AMIU lo trattiamo da molti più anni...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Che significa? Vuol dire che il dottor Licciardello...

Consigliere Bitetti

No: citavo il dottor Licciardello perché, quando ho fatto il Presidente, mi onoravo di avere accanto una persona delle sue capacità e della sua esperienza.

Detto questo, Presidente, noi abbiamo fatto più volte ipotesi e analisi sull'argomento dell'AMIU. L'AMIU eredita una situazione particolare, che non fa riferimento all'ultimo decennio, ma dobbiamo andare particolarmente indietro. Io ricordo che è seduto su quel banco (per fortuna sono passati cinque anni), ne abbiamo votato una ricapitalizzazione dell'azienda, ci siamo assunti la responsabilità di caricare su ciascuna delle nostre diciannove teste dell'epoca la ricapitalizzazione, caricandoci circa un milioncino di euro per poter garantire il funzionamento di un'azienda partecipata che offrisse un servizio alla cittadinanza, per garantire una serenità ai livelli occupazionali e reddituali dei lavoratori di quell'azienda, per provare a ripartire e per garantire continuità ad un parco impianti che aveva delle oggettive difficoltà, perché erano impianti che stavano lì da tempo, erano impianti che si erano usurati per lo spazio temporale che avevano vissuto.

Bene - lo dicevo nell'intervento precedente - premesso che non ricordo che qualcuno ha addossato responsabilità alla politica, ma ha soltanto ricordato da quanto tempo, quindi da quanti anni - parliamo di cinque anni - dal 2014 ad oggi si tratta l'argomento proprio perché non si vuole sbagliare, proprio perché si vuole partire con il piede giusto, proprio perché si vuole avere la consapevolezza che è un Piano che può funzionare.

Bene, i procedimenti amministrativi durano, perché i tempi sono quelli, perché ci può arrivare un ricorso, perché ci può arrivare una contestazione, perché - come diceva il dottor Pisano - bisogna verificare un'anomalia. Cinque lunghi anni credo che siano stati sufficienti per redigere un Piano che, a mio avviso, è un Piano che funziona. Non mi sento di dire, perché non sono un tecnico, se il rifiuto arriva sporco o se il contenitore deve essere verde o se il contenitore deve essere alto. Ricordo a me stesso che il mio è un ruolo di indirizzo politico e l'indirizzo politico che ho a cuore è quello di migliorare la cura, migliorare il decoro della nostra città, renderla una città normale, renderla una città europea.

E' ovvio che il nostro ruolo è diverso - e questo ce lo insegna la Legge Bassanini - da quelle che sono le competenze specificatamente tecniche della Direzione competente, che dovrà necessariamente interfacciarsi e calibrare il Piano che sta per emettere, che è il famoso contratto di servizio, dovrà raccordarsi con l'azienda di igiene urbana, dovrà raccordarsi con i sindacati dei lavoratori presenti all'interno di quell'azienda.

Bene, per fare ciò però, per rendere la nostra città migliore, per rendere la nostra città europea. Ho sentito un esempio di una città che conosco molto bene, nella quale ho vissuto. Anch'io mi meravigliai - Consigliere Nilo - quando arrivai a Milano, nel 2005, che non c'erano i cassonetti, che all'interno di ciascun condominio si faceva una raccolta differenziata attenta, spinta e accurata perché la cittadinanza fu attenta, pronta a fare questo tipo di raccolta.

A noi non manca niente e noi siamo certi che anche la popolazione tarantina riceverà l'indicazione di fare al meglio il suo servizio, quindi da città civile qual è. Ma per fare ciò, per andare incontro a queste dinamiche – Presidente, sono nei tempi - ci vuole la capacità di osare, ci vuole il coraggio di voler intraprendere un percorso senza la paura di sbagliare e, lì dove serve, è giusto recepire le indicazioni di ognuno, di chiunque ritiene fare proposte migliorative affinché il servizio possa essere migliorato, quindi affinché la nostra città abbia un aspetto diverso.

Io riassumo in questo mio intervento anche la dichiarazione di voto che sarà, chiaramente, favorevole sul punto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Volevo far osservare alla Consiglieria che c'è il Segretario che sta vedendo il tempo e quindi..

(Intervento fuori microfono)

Massima fiducia, perfetto! Infatti, massima fiducia, perché non hanno fiducia del Presidente!

Prego, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

Grazie Presidente, grazie Sindaco, signori Consiglieri, la cosa che realmente in questa città dovremmo fare quando parliamo di differenziata è pensare che forse abbiamo la necessità, ognuno di noi, di comprendere cosa significa e come si fa. La cosa che nelle discussioni in Commissione è venuta chiara - signori - forse qualcuno non sa che, da una decina di anni, esistono in dieci quartieri di Taranto le isole ecologiche, dove i cittadini virtuosi hanno conferito materiale differenziato, pesato e sul quale hanno avuto uno sconto sulla tassazione rifiuti.

Forse in questa città nessuno sa che all'interno della città consolidata esistono dei cassonetti blu e gialli (forse qui siamo tutti parecchio daltonici): quelli blu e gialli erano per differenziata non rimborsata di plastica, carta e vetro. Quanti di noi l'abbiamo fatto in questi dieci anni? Molto ma molto pochi! Perché io mi sono sentito persone che mi chiedevano: "Ma come, abbiamo la possibilità di conferire?". Purtroppo questo è accaduto anche per qualche Consigliere.

Quindi, di conseguenza, mi sembra molto scarno. Nelle nostre isole ecologiche si conferiscono le pile, gli oli esausti e quant'altro, ma noi diciamo - ho sentito in Commissione, non faccio nomi così nessuno mi può attaccare – "Come? Si può conferire? Non lo sapevo!", da parte di Consiglieri. Allora questo diventa grave!

A proposito dei conferimenti, vorrei ricordare che la raccolta che diventa spinta avrebbe bisogno almeno di un'educazione a cominciare ad utilizzare quello che già abbiamo, ma noi non siamo capaci di farlo. Ci abbiamo messo dieci anni per arrivarci e continuiamo a non farlo.

Allora cosa vogliamo?

Quando parliamo di conferimento - e bene si è fatto a mettere in qualche zona strategica le telecamere, con 1.560 multe, spero che vadano a buon fine, ma con i tempi che corrono di tutto possiamo aspettarci - in alcune parti dove cittadini extra-comune fanno la differenziata, loro venivano a conferire in casa nostra. Allora a tutte queste cose dovremmo far riferimento. Come - vi dico - cittadini di Taranto Talsano - Lama - San Vito personalmente li ho visti conferire indifferenziato nei cassonetti della città consolidata.

Allora, se non abbiamo la cultura o la voglia, diciamocelo! Prendere tempo ancora, dopo un'esperienza lunga dieci anni, significa voler dire che non vogliamo adeguarci a quelle che sono le cose, perché perdere tempo soprattutto quando si parla di un progetto in itinere... E guardate che noi abbiamo già provato a sperimentare in dieci anni le cose: ai cittadini di Taranto purtroppo o si agisce con la frusta...

Presidente Lonoce

Si avvii alle conclusioni, Consigliere Cotugno.

Consigliere Cotugno

...oppure non si va avanti. Quindi, per tutto il resto io non ho preparato una lettura tecnica (ganci e quant'altro), perché la necessità di Taranto qual è?

E' fare una differenziata che ci renda chiaramente città più pulita prima di ogni altra cosa, perché non abbiamo bisogno di sapere che esiste un numero...

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, dobbiamo rispettare i tempi!

Consigliere Cotugno

Abbiamo fatto leggere cinque cartelle, Presidente. Ora mi dà la possibilità di poter dire qualcos'altro?

Presidente Lonoce

Come qualcos'altro? Ha sfornato, scusi! Come faccio con gli altri, devo fare anche con lei. Trenta secondi e concluda! Prego, Consigliere.

Consigliere Cotugno

Mi ha fatto perdere il filo, grazie.

Ah, dimenticavo: esiste un numero verde che sta all'AMIU e dove - dichiarato da quel Presidente la seconda volta assente - dopo 40 secondi risponde qualcuno per quanto riguarda tutto il mobilio che in questa città sta arredando i nostri marciapiedi e che non sapevamo neanche che esistesse. Non sappiamo neanche che esiste un numero verde, con tanto di sito e quant'altro, dove si chiama e dopo 40 secondi intervengono. Allora, se poi vogliamo fare solo e soltanto polemica senza contenuti, fatelo pure. Il voto naturalmente - lo anticipo - è un voto favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cotugno.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, colleghi Consiglieri, io ripeterò brevemente qualche concetto che ho espresso già nei giorni scorsi, perché vorrei che, al netto dei problemi che ci sono - perché qui nessuno vuole nascondere i problemi e poi chi da tempo, come me, segue queste questioni, sa che i problemi ci sono e credo che non sia interesse di nessuno nascondere - però noi siamo il Consiglio Comunale di Taranto, abbiamo cercato in quest'ultimo periodo di elevare il dibattito almeno rispetto agli obiettivi e personalmente approcciandomi a questo tema, che è quello della raccolta differenziata, ho citato alcuni argomenti che a me personalmente sono molto cari anche nella mia attività politica, che è quella di ragionare di una città che riesce a scrollarsi di dosso un certo provincialismo, ad una città che cerca di essere un po' più europea, ad avere come obiettivo quegli obiettivi che oramai appartengono anche alla politica più alta che è quella - per esempio - dell'agenda del 2030, che è quella dell'Economia Circolare...

(Intervento fuori microfono)

Non mi far fare il professore!

Presidente Lonoce

Consigliere Capriulo, si rivolga al Tavolo di Presidenza!

Consigliere Capriulo

Stavo dicendo: questi argomenti credo che debbano essere - e mi fa piacere che ultimamente anche un partito nazionale lo ha messo tra le proprie deleghe - oramai la barra su cui noi ci dobbiamo muovere, a cui poi dovremmo anche collegare i BES, il "benessere equo e sostenibile". Adesso non vorrei sembrare stralunato rispetto al discorso, ma se questa è la traccia, il tema della raccolta differenziata è un tema che è fondamentale, quindi quando noi anche nell'accordo di maggioranza abbiamo sostenuto che dobbiamo tenere questi elementi come riferimento, abbiamo anche preso a riferimento quelle che sono le normative europee. Le normative europee - adesso lo chiedo anche ai tecnici - al di là dei commissariamenti che possono degli spauracchi quasi locali, ci impongono che dovremmo raggiungere il 65% della differenziata entro qualche anno, e noi a Taranto siamo attualmente tristemente bloccati intorno al 17% di raccolta differenziata - e lo dico anche perché sono tra quelli - con una parte della città, che è quella della periferia orientale che, invece, si aggira intorno al 60-70% di differenziata, per il meccanismo del porta a porta. Quindi addirittura forse c'è un'altra parte della città che si attesta ancora intorno al 10% di differenziata.

Ma c'è un altro dato che vorrei ricordare in questo Consiglio, perché personalmente mi sono sempre schierato, sia nella mia attività da Consigliere, da Amministratore, da rappresentante politico contro il "partito delle discariche". Noi dobbiamo raggiungere un obiettivo, che è quello di ridurre - anche questo per fortuna è un obiettivo europeo - i conferimenti in discarica al di sotto del 10%, io credo che come Taranto, visto che buttiamo in discarica qualcosa come 12 milioni di euro all'anno, 12-13 siamo su questi numeri (noi che abbiamo partecipato alla stesura del PEF TARI, sappiamo tristemente questi numeri), quindi dovremmo evitare di buttare ogni anno 12-13 milioni dei cittadini di Taranto nelle discariche, perché questo accade.

E quindi personalmente credo - e penso di interpretare il pensiero della stragrande maggioranza dei cittadini - dobbiamo assolutamente schierarci nel partito che è contro le discariche, perché attualmente - lo ricordo anche al Sindaco che è rientrato in questo momento - noi ogni anno buttiamo 12-13 milioni di euro in discarica, c'è chi è contento sicuramente, c'è chi è molto con meno contento, e tra questi penso molti in quest'Aula.

Quindi se questa è la traccia, poi c'è lo svolgimento del problema...

Presidente Lonoce

Consigliere Capriulo, si avvii alle conclusioni!

Consigliere Capriulo

Non sono dieci minuti, Presidente?

Presidente Lonoce

No, cinque minuti sono!

Consigliere Capriulo

Mi ero tarato sui dieci minuti.

Concludo: siccome io credo che noi dobbiamo cercare di avere questa linea di direttiva, non nascondendo i problemi - mi fa piacere che nella discussione fatta con il Vice Sindaco e Assessore Castronovi e con il dirigente poi sono stati prodotti due emendamenti che comunque riepilogano le problematiche che noi abbiamo espresso e che, quindi, non riepilogo, soprattutto sulla necessità del contratto di servizio - io credo che questa sia una sfida, una sfida che ha dei problemi, che dobbiamo governare, ma sia una sfida di aumento della percentuale di raccolta differenziata e di schierarsi col “partito contro le discariche” che noi dobbiamo essere capaci oggi di raccogliere.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, colleghi, questa è una di quelle giornate, di quei momenti in cui un Consigliere Comunale di maggioranza - come dire? - deve trovare una risposta a quelli che sono i suoi dubbi. Siccome io vengo da una scuola dove il rispetto degli accordi, il rispetto per un Segretario, per un Sindaco, per un Presidente è sempre al di sopra anche delle proprie convinzioni personali, preannuncio che io voterò a favore, ma questo Piano a me personalmente non soddisfa. Non soddisfa per il metodo utilizzato, del conferimento condominiale. Probabilmente sbaglio a pensare che chi ha steso questo Piano non conosca la città, non conosca la realtà di un territorio lungo 25 chilometri...

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Volevo l'ascolto del Sindaco, quindi se fosse possibile...

Grazie.

Quindi non so se le è stato riferito che nei quartieri della periferia ci sono interi complessi abitati da un migliaio di famiglie a Talsano o un paio di migliaia di famiglie a Paolo VI dove l'adottare questo criterio del cassonetto condominiale, lì dove già è un problema far pagare l'acqua in solido, vorrà dire ritrovarsi con lo stesso problema creato

dal Comune di Taranto.

Io sono contrario alle imposizioni in solido di chi ha la fortuna o la sfortuna di vivere in uno stesso stabile. Ognuno deve essere responsabile delle proprie azioni, non di quelle del cittadino che abita al piano inferiore o a quello superiore. E così come ho sempre lottato contro l'Acquedotto Pugliese, che finalmente adesso inizia a mettere i contatori singoli anche all'interno dei condomini, vedere il Comune di Taranto fare la stessa cosa con i condòmini e nei condòmini al di sopra delle 15 unità immobiliari, per me è una ingiustizia. Ognuno deve essere - ripeto - responsabile delle proprie azioni.

Come finirà se qualche cittadino riversa all'interno di questi famosi cassonetti condominiali il non differenziato? Chi sarà il responsabile? L'intero condominio o il cittadino che non ha rispettato il Regolamento?

Ecco, questo è! Io avrei preferito - l'ho detto da un anno in qua - la soluzione adottata a Martina. Martina Franca sono due/tre anni che ha adottato le mini isole ecologiche. Martina Franca l'anno scorso stava al 62% della differenziata, quest'anno sta al 71,5. Hanno creato 14 mini isole ecologiche dove i cittadini portano la loro differenziata. Martina Franca è un quarto della città di Taranto!

Bastava, soprattutto nei territori più periferici, diversificare e noi avremmo potuto rendere ogni cittadino responsabile delle proprie azioni, sicuramente non avremmo avuto minore incidenza nella differenziata di quella avuta a Martina Franca.

Detto questo, io sono obbligato - perché, come ho detto in premessa, sono un uomo che rispetta gli accordi, sono un uomo di maggioranza - mi auguro di sbagliare nei miei pensieri, ma naturalmente voterò a favore del provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blé.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego, Consigliere.

Consigliere De Martino

Signor Sindaco, signor Presidente, Assessori, sembrerà strano ma tutto il dibattito consiliare si sta avvitando sul significato e sulla valenza del termine "perfettibile" e sta creando una divaricazione tra le valutazioni che danno al Piano la minoranza e la maggioranza. La minoranza dice: "E' perfettibile e io intendo facciamolo ora, subito"; la maggioranza dice: "Vediamo come va l'avviamento ed apportiamo in itinere gli eventuali necessari adeguamenti". Colleghi, se questo è l'aspetto della disputa politica che sta assorbendo molte ore del nostro lavoro, io dico che, fermo restando il rischio dell'incombenza di una nomina commissariale e la frenata ad un'operazione di civiltà ambientale che non possiamo ulteriormente differire, io dico che qualsiasi formulazione progettuale del Piano ulteriormente ponderata nelle Commissioni dovrà comunque trovare sul campo i dovuti riscontri, perché sono sempre ipotesi progettuali. Tanto vale... Signor Sindaco, io ho le stesse esigenze del Consigliere Blé di essere ascoltato.

Grazie.

Allora, tra le due posizioni operative, io dico che è meglio partire subito, perché non si può differire il varo di uno stimolo, di un'operazione di educazione e di civiltà ambientale, anzi io dico che saranno proprio le risultanze sul campo a meglio orientare gli eventuali necessari correttivi. Per cui sento anche di rivolgere alla struttura amministrativa, che ha lavorato intensamente sul provvedimento... Collega Zaccheo, siccome sto per rivolgere un suggerimento...

Presidente Lonoce

Per favore, Consigliere Zaccheo: il Consigliere De Martino sta rivolgendo...

Consigliere De Martino

Se devo rivolgere un invito o un suggerimento a me stesso, non me lo rivolgo perché so fare anche il ventriloquo, però il discorso è che, fermo restando - stavo concludendo l'intervento - l'indifferibilità di varare il Piano... e ho dato un senso ad un concetto vero al termine "perfettibile" che ha animato questo dibattito e questa contrapposizione: il "perfettibile" non si potrà mai ottenere stando altre 20 ore attorno ad un tavolo senza andare al confronto con la realtà e con la risposta della gente, ecco perché dico che dobbiamo vararlo subito. Suggestivo alla struttura amministrativa, invece, di cogliere il tempo occorrente per la definizione delle gare (ci vorrà un po' di tempo chiaramente, i tempi tecnici) per riprendere qualche punto critico che lo stesso Piano, che la stessa PMF ha evidenziato: e mi riferisco in modo particolare alle difficoltà che potremmo incontrare nel quartiere Tre Carrare.

Detto questo, a nome del gruppo consiliare del PD - mi ha delegato il capogruppo - esprimo il voto favorevole dell'intero gruppo.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ci sono altri interventi?

No.

Per dichiarazione di voto alla proposta così come emendata: "Direzione Ambiente - Incremento della raccolta differenziata".

Prego, non l'avevo vista. Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Motivo il mio voto: intanto siccome sento che se si è a favore della raccolta differenziata, bisogna votare questo Piano a favore, io ribadisco che io non sono a favore di questo Piano perché ritengo che questo Piano presenti tanti aspetti che

dovranno essere modificati, che queste modifiche comporteranno ulteriori costi. Ho rappresentato quali sono i problemi reali: che, una volta che con lo *start up* verrà avviata la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, ci troveremo ad affrontare; i cittadini chiameranno noi personalmente per fare le loro rimostranze. Quindi io, siccome ho rappresentato queste criticità e io sono un Consigliere di minoranza, chiaramente non posso votare a favore di questo Piano. Sono assolutamente a favore della raccolta differenziata, ma il mio voto lo motivo anche sul presupposto che io non credo che, attraverso questo Piano, il Comune riuscirà a raggiungere la percentuale del 50% entro l'anno 2020 e la percentuale del 65% entro il 2021.

Quindi, sulla scorta di tutte queste considerazioni, che ci saranno mille disagi, ci saranno mille disservizi, io motivo il mio voto contrario a questo Piano.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola Consigliere De Gennaro: prego.

Consigliere De Gennaro

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, io ci tenevo a chiarire - e lo ribadivo anche prima nel mio intervento in discussione e lo ribadisco tuttora - che io non sono contraria all'idea, ma oggi noi non stiamo approvando un'idea, noi stiamo approvando un progetto, perché - così come dice la proposta di delibera - c'è scritto: "Approvazione progetto del servizio". Il progetto così come si dice comporta dei costi e dei ricavi, quindi io oggi non sono contraria all'idea di avere una città sostenibile, una città che fa la raccolta differenziata, una città europea, io oggi sono contraria a questo progetto che - come ho detto poc'anzi - presenta delle lacune. Tant'è che, peraltro, oggi noi stiamo evidenziando da un lato l'idea della raccolta differenziata e siamo tutti d'accordo, da un lato c'è un progetto che credo che non abbia letto nessuno, perché se avessero letto tutte queste lacune probabilmente sarebbero più incerti di me.

In più poi, dall'altro canto, che cosa si fa?

Si evidenzia questo aspetto supertecnologico di questi cassoni, eccetera, eccetera e si trascura l'aspetto psicologico che bisogna osservare quando si va ad implementare un progetto di raccolta differenziata.

In più, così come ho detto poc'anzi, non c'è nessuna certezza che poi, domani, così come hanno fatto altre città virtuose, vengano eliminate le discariche, perché questo non c'è scritto. Come non c'è scritto nell'assoluta certezza che poi verrà applicata la TARIP, perché - così come abbiamo discusso in Commissione - ci sono abbastanza lacune proprio nel processo che noi andremo a portare avanti.

In più, una cosa fondamentale è che questo Comune di Taranto non ha previsto ad

oggi, all'approvazione del Piano che noi siamo stati chiamati ad approvare, un budget per la comunicazione, i progetti più riusciti sono quelli in cui i Comuni hanno investito in più sulla comunicazione. La gente anziana, la gente che ha difficoltà anche a deambulare – e, quindi, che non è supertecnologica - deve essere messa nelle condizioni di essere informata. A oggi il Comune di Taranto, nel momento in cui noi stiamo andando ad approvare un progetto, non ci è dato sapere quanti soldi dovremo spendere - se li spenderemo - per la comunicazione, perché se il Comune di Taranto domani mattina non destina nulla, rischieremo che sarà un grande flop. Numero 1.

Numero 2: il Comune di Taranto non ha previsto - e questo non è dato sapere - alcun incentivo, alcuna detassazione affinché un domani, in un futuro prossimo - e su questo faccio un invito al Sindaco, visto che comunque ho sentore che il Piano, il progetto passerà - ...nessuna incentivo e nessuna detassazione ad investire su questo territorio in impianti di riciclo. Perché poi noi il ciclo dei rifiuti come lo concludiamo? La cosiddetta "economia circolare", che era scritta nel programma che tutti quanti noi abbiamo sottoscritto, verrà portato a termine? Questo non lo sappiamo!

I Comuni, anziché andare ad arricchire gli impianti di compostaggio e gli impianti di recupero della raccolta differenziata, dovrebbero fare investire gli imprenditori sul territorio, detassando e incentivando.

In più volevo chiarire che, ovviamente, noi (persone coscienziose) sappiamo che vige su di noi lo spettro dell'ecotassa, che c'è lo spettro del commissariamento, per cui tutti quanti con coscienza sappiamo che questo Piano dovrebbe partire, ma non a queste condizioni. E' giusto che sappiamo che io sono contraria - e lo ripeto - non all'idea, ma a questo progetto che presenta le lacune, perché probabilmente - e concludo – stiamo andando ad approvare un progetto che contiene un Piano economico finanziario, c'è un investimento notevole in mezzi e io non voglio... perché ho paura che l'anno prossimo noi avremo i cittadini inferociti che bloccheranno il Consiglio Comunale o che ci fermeranno per strada perché aumenteranno i costi, perché non c'è nessuna certezza che non aumenti la TARI e non c'è nessuna certezza che gli investimenti che noi andremo a fare in automezzi e in cassoni ingegnerizzati, pattumelle, sacchetti con i tag e tutti gli operatori, oltre che il rischio che comunque nel Piano industriale si possa arrivare anche al licenziamento dei dipendenti, non c'è nessuna certezza che questo non comporti dei rischi e dei costi ulteriori per i cittadini. Grazie.

Quindi il mio voto - ribadisco - è a sfavore, quindi è contrario al progetto e non all'idea della raccolta differenziata e alla città sostenibile.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera De Gennaro.

Ha chiesto la parola la Consigliera Baldassari: prego, Consigliera.

Consigliere Baldassari

Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri, ho sentito discutere sull'essere d'accordo o contrari alla raccolta differenziata: la raccolta differenziata è un obbligo di Legge, non si può essere a favore o contrari. Si va a constatare la tardività in base alla quale presso questa città non si è ancora dato luogo alla differenziata, non so se la responsabilità sia politica, sicuramente sottende a delle incapacità che ad oggi inevitabilmente emergono in questa Assise.

A monte che cosa c'è, quindi?

C'è il diritto del cittadino a vivere in un luogo in cui ci sia la differenziata. E credo che anche il cittadino che da tanto sta attendendo, abbia il diritto di ricevere una differenziata che funzioni. Il Piano presentato, unitamente all'odierno emendamento, dimostra che il Piano non funziona. Io credo che il Consiglio Comunale, l'Amministrazione Comunale tutta abbia l'obbligo nei confronti dei cittadini di porre in essere atti necessari a colmare una evidente omissione politico- amministrativa.

Il mio voto sarà, per questo motivo, contrario.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliera Baldassari.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fuggetti: prego, Consigliere.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente.

Presidente, come ho già detto prima, c'è un emendamento che ci consente di apportare modifiche al progetto e al Piano. Presidente, però, continuo a sentire che tutti siamo d'accordo però votiamo contrario...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore, per favore! Consigliere Fuggetti!

Consigliere Fuggetti

Presidente, io rimango in silenzio quando parlate, pregherei di avere lo stesso comportamento.

Presidente, io sono a favore della raccolta differenziata e voterò a favore. Il voto contrario significherà qualcos'altro probabilmente. Siccome i problemi che ci potrebbero essere si possono risolvere, sinceramente non lo capisco però - come qualcuno mi ha detto - devo parlare ed esprimere il mio voto. Il mio voto sarà favorevole perché sono favorevole alla raccolta differenziata.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cannone: prego, Consigliere.

Consigliere Cannone

Presidente, solo per dire che voterò contrario questo progetto pur essendo a favore della raccolta differenziata.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ci sono altri interventi, per dichiarazione di voto sempre, ovviamente?

No.

Quindi pongo in votazione la proposta così come emendata “Direzione Ambiente - Incremento della raccolta differenziata. Introduzione della raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale ed efficientamento dei servizi di igiene urbana. Approvazione progetto del servizio”.

Siamo in Aula 25.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Consiglieri Baldassari, Cannone, De Gennaro, Nilo e Vietri), n. 0 astenuti su n. 25 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 20 voti favorevoli, n. 5 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 25 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 18: *«Direzione Affari Generali e Affari Legali - Piano di estinzione passività derivanti da procedura di dissesto finanziario 28.03.2018 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.200, n. 267, pari a 1.378.416,95, derivanti da sentenze 876/2018 della Corte di Appello di Lecce, Sezione Promiscua e successivo atto di precetto. Galeone Alessandro e Daniela contro Comune di Taranto».*

Apro la discussione sul punto n. 18.

Ci sono interventi?

Consigliere Capriulo: prego.

Consigliere Capriulo

Presidente, siccome è un debito che vale 1.378.416,95 euro e, come ho avuto modo di dire in uno scorso Consiglio, oramai avverto su alcuni debiti una specie di dolore fisico, quasi come se ci fosse una immedesimazione. E su questo debito il dolore è decuplicato...

(Interventi fuori microfono)

Ovviamente, chiamo anche in causa il Segretario Generale a seguirmi nel ragionamento, perché io credo che qualcosa noi dobbiamo fare, perché è veramente incredibile quello che abbiamo letto in questa delibera, e oggi impegnare 1.78.000 euro di soldi del Bilancio Comunale per pagare un debito per una vicenda che risale agli anni Settanta - ripeto - grida vendetta, e grida vendetta non solo perché - caro Sindaco - dovremo sacrificare 1.378.000 euro...

(Intervento fuori microfono)

Non eri nemmeno nato, anche noi eravamo abbastanza piccoli, non ci fate così vecchi.

Da questo punto di vista... poi volevo partire con una battuta: nei giorni scorsi è scomparsa - proprio ritornando al passato - un'altra persona che spesso ci ha appassionato, che è il signor Martino Scialpi, che - se ricordate - sosteneva di aver fatto un tredici al Totocalcio, doveva avere un miliardo di vecchie lire, quindi più o meno 500 mila euro e non li ha avuti. Ebbene, in questa delibera abbiamo potuto leggere, invece, che alcuni cittadini della nostra città, investendo 5 milioni di lire negli anni Settanta - 5 milioni di lire, quindi 2.500 euro - oggi si portano a casa, grazie a tutte le vicende raccontate in questa delibera, 1.378.000 euro. Altro che tredici al Totocalcio!

E anche volendo fare una rivalutazione monetaria, quel costo di quel terreno - perché avevo dimenticato, a beneficio di chi non ha letto la delibera, che parliamo di un errato

esproprio per 1.795 metri quadrati, 2.000 metri quadrati di terreno. Quindi se facciamo il calcolo: 1.371.000 diviso 2.000 metri quadrati, più o meno staremo pagando circa 7.000 euro a metro quadrato, forse nemmeno nel Vaticano costa tanto il terreno.

Quindi veramente questa delibera grida vendetta!

Purtroppo sono stati svolti quattro gradi di giudizio, addirittura la Cassazione ha rinviato alla Corte d'Appello, la Corte d'Appello ha condannato il Comune di Taranto, però io credo che noi, al di là di quello che sarà l'accertamento della Corte dei Conti sulle responsabilità, io - ripeto - pongo il quesito al Segretario Generale nella sua funzione di consulente giuridico di come possiamo, da Consiglio Comunale che sta approvando questo debito - perché poi, essendo una lettera a), non abbiamo discrezionalità né sull'*an* né sul *quantum*, come dicono le stesse premesse della delibera, come possiamo fare in modo che questi soldi che sborserà questo Consiglio Comunale vengano quantomeno certificati, vengano verificati, perché non è possibile - ripeto - che una perizia di un CTU di un terreno che oggi varrebbe 50-100.000 euro, di fatto noi lo andiamo a pagare a 1.300.000 euro, con tutte le spese legali.

Quindi c'è qualcosa in questa vicenda che obiettivamente non quadra. Ora, io credo che, come Consiglieri Comunali - ripeto - fermo restando la necessità di riconoscere il debito, abbiamo la necessità di verificare che cosa non è quadrata in questa vicenda, perché non è possibile che noi per 1.795 metri quadrati di un errato esproprio fatto negli anni Settanta, paghiamo oggi 1.370.000 euro tirandoli fuori dalle nostre casse, quindi di soldi che sottraiamo a possibili servizi ai cittadini. E solo Dio sa quanto bisogno abbiamo in questo momento di queste risorse.

Quindi io credo che abbiamo sì il dovere di approvare il debito perché è una lettera a) e non abbiamo margini di discrezionalità, anche perché rischiamo le procedure esecutive, quindi di aggravare ulteriormente i costi, però io chiedo al Segretario Generale quali rimedi abbiamo per sottolineare il fatto che il Consiglio Comunale non è assolutamente convinto della determinazione di questo costo, trattandosi di un terreno che - tra l'altro - non era nemmeno edificabile all'epoca, per 1.795 metri quadrati che oggi, a conti fatti, lo stiamo pagando per oltre 7.000 euro al metro quadrato, dove adesso c'è una strada e c'è qualche casa in cooperativa.

Quindi mi sembra veramente una cosa fuori da ogni logica e fuori da ogni calcolo.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Suggerirei di far inserire nel testo del deliberato di dare mandato all'Avvocatura Civica di intraprendere le iniziative civili ed effettuare le segnalazioni penali, anche per il tramite degli Organi che hanno la rappresentanza legale dell'Ente, in ordine alle

situazioni di danno che si sono profilate e che sono state evidenziate. Ciò a fianco e a lato alle iniziative che la Procura Contabile Regionale competente, a cui gli atti vengono trasmessi, vorrà intraprendere. In questa maniera copriremo tutte le giurisdizioni sostanzialmente: quella contabile, quella civile e quella penale.

Quindi, considerato che la funzione dell'Avvocatura è quella di supporto agli Organi Comunali per le iniziative legali del caso, ove non sia ben evidenziato o non sia evidenziato affatto nel corpo deliberativo, suggerirei - se il Consiglio è d'accordo - appunto di dare questo mandato all'Avvocatura Civica di intraprendere e/o suggerire agli Organi che hanno rappresentanza legale dell'Ente, le iniziative civili e penali a fianco, al lato di quelle di competenza della Procura Contabile.

Poi magari l'Avvocatura dirà che non ne ravvisa la sussistenza, ma lo farà secondo scienza e coscienza professionale, in base al ruolo che le compete. Voi, come Organo politico, più che questo non potete, a mio avviso, di fronte ad una sentenza. Si impugna, si contesta e si intraprendono eventuali azioni separate, civili o penali, a seconda le competenze, oltre quelle - come dicevo - della Procura Contabile.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Se possiamo aggiungere all'interno della delibera quello che dice il Segretario, lo aggiungiamo e lo votiamo.

Presidente Lonoce

Certo, sì, così lo trascriviamo.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Lo mettiamo per iscritto come emendamento, lo votate e poi farà parte integrante. Se mi date un modellino, così...

Presidente Lonoce

Un attimo solo! La delibera n. 18... all'interno del deliberato. Votiamo l'emendamento!

Allora, è stato presentato dal Consigliere Capriulo, sul punto n. 18, un emendamento: «...inserire dopo il punto n. 8, il seguente: "Di dare mandato all'Avvocatura Civica di intraprendere o di suggerire agli Organi rappresentativi comunali eventuali azioni civili

e/o segnalazioni all'Autorità giudiziaria penale, a tutela degli interessi dell'Ente, fatte salve le competenze della Procura Contabile, a cui il provvedimento sarà trasmesso ai sensi dell'articolo 23, comma 5 Legge 289/2003"».

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Capriulo.

Siamo in votazione. Siamo 16 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese l'emendamento in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'emendamento.

Apro la discussione sul punto n. 18, così come emendato.

Prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Se era possibile inserire la richiesta di relazione dell'esito di questa attività...

(Intervento fuori microfono)

L'emendamento hai votato. Inserire...

Presidente Lonoce

Il Consigliere Zaccheo dice, in merito a questo emendamento, di inserire nella delibera – giusto? - quello che poi l'Avvocatura...

Consigliere Zaccheo

...sì, ha svolto in relazione a questa attività.

Presidente Lonoce

Un attimo solo!

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Il problema sono i tempi, perché magari nella pubblicazione siamo più rapidi della

relazione o delle iniziative. Comunque, in ogni caso, per esperienza vi dico che la Procura Contabile apre il numero di fascicolo e poi vorrà chiedere aggiornamenti. Tra l'altro, all'interno del deliberato si dà atto che il provvedimento non fa acquiescenza ad eventuali ulteriori impugnazioni o opposizioni, quindi la Procura vorrà chiedere quanto questo provvedimento si sia cristallizzato, sia diventato irrevocabile o sia ancora soggetto a qualche valutazione di grado superiore o diverso. In quell'occasione noi potremo fornire tutti gli ulteriori dati che l'Avvocatura nel frattempo ci avrà fornito.

Ovviamente – ecco, mi rivolgo al Servizio Consiglio che in genere cura la trasmissione alla Procura Contabile - ove prima di quella trasmissione dovessimo avere documentazione dall'Avvocatura, sarà premura dello stesso Servizio accluderla agli atti che già sono a corredo di questa delibera e del fascicolo.

Presidente Lonoce

Perfetto, grazie Segretario.

Ci sono altri interventi sulla proposta così come emendata?

Nessuna.

Dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione la proposta così come emendata, del punto n. 18 "Direzione Affari Legali".

Siamo 16 in Aula. Consigliere Stellato funziona o non funziona?

(Intervento fuori microfono)

Perfetto!

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 19: *«Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, pari a 124.255,02 euro, derivante da sentenza n. 2633/2018 del Tribunale di Taranto, Seconda Sezione Civile - Impresa Magazzili Rocco S.r.l. contro Comune di Taranto».*

Volevo integrare: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente”.

Apro la discussione sul punto n. 19.

Ci sono interventi?

No.

Per dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 19 “Direzione Affari Legali”.

Siamo in Aula 15.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consigliere Fuggetti, il Consigliere Simili) su n. 15 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 20: «*Direzione Affari Legali - Piano di estinzione passività derivanti da procedure di dissesto finanziario - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo di 18.08.2000 n. 267, pari a euro 15.830,31, derivante da sentenza n. 5062/2012 del Tribunale di Taranto in funzione del Giudice del Lavoro e successivo atto di precetto, Brunetti Raffaele contro Comune di Taranto*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive e ulteriori spese che potrebbero configurare un danno erariale”.

Apro la discussione del punto n. 20.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 20.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato all'unanimità n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 13 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 21: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pari a Euro 6.219,20 per spese di lite derivanti da sentenza n. 99/2019 della Corte di Appello di Lecce, Sezione distaccata di Taranto, Sezione Unica Civile - Comune di Taranto contro Rella Avvocato Piero in proprio e in qualità di legale rappresentante di Rella Studio Legale Associato».*

“Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che potrebbero configurare un danno erariale”.

Apro la discussione sul punto n. 21.

Ci sono interventi?

No.

Per dichiarazioni di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 21.

Siamo in Aula 13.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato all'unanimità n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 13 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 22: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 - Condanna in solido derivante da sentenza Giudice di Pace n. 4145/2018 - Giudizio Auria contro ASL, contro Comune di Taranto. Importo da prenotare Euro 1.207,64, corrispondente al 50% del debito complessivo liquidato in sentenza».*

“Parere favorevole, rilevato che sono già trascorsi i 120 giorni previsti per l’avvio di eventuali procedure esecutive e che l’Ente è esposto ad ulteriori spese che potrebbero configurarsi come danno erariale, nonché come evidenziato dal Consiglio dei Revisori; la Direzione Affari Legali e Contenzioso accertare che la ASL abbia provveduto ad effettuare il pagamento per quanto di sua conoscenza”.

Apro la discussione sul punto n. 22.

Ci sono interventi?

No.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 22 “Direzioni Affari Legali”.

Siamo sempre 13. Dovete votare, per favore.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato all’unanimità n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata eseguibilità, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all’unanimità avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 13 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Il Consiglio Comunale è chiuso alle ore 13:25.

Buona giornata a tutti.